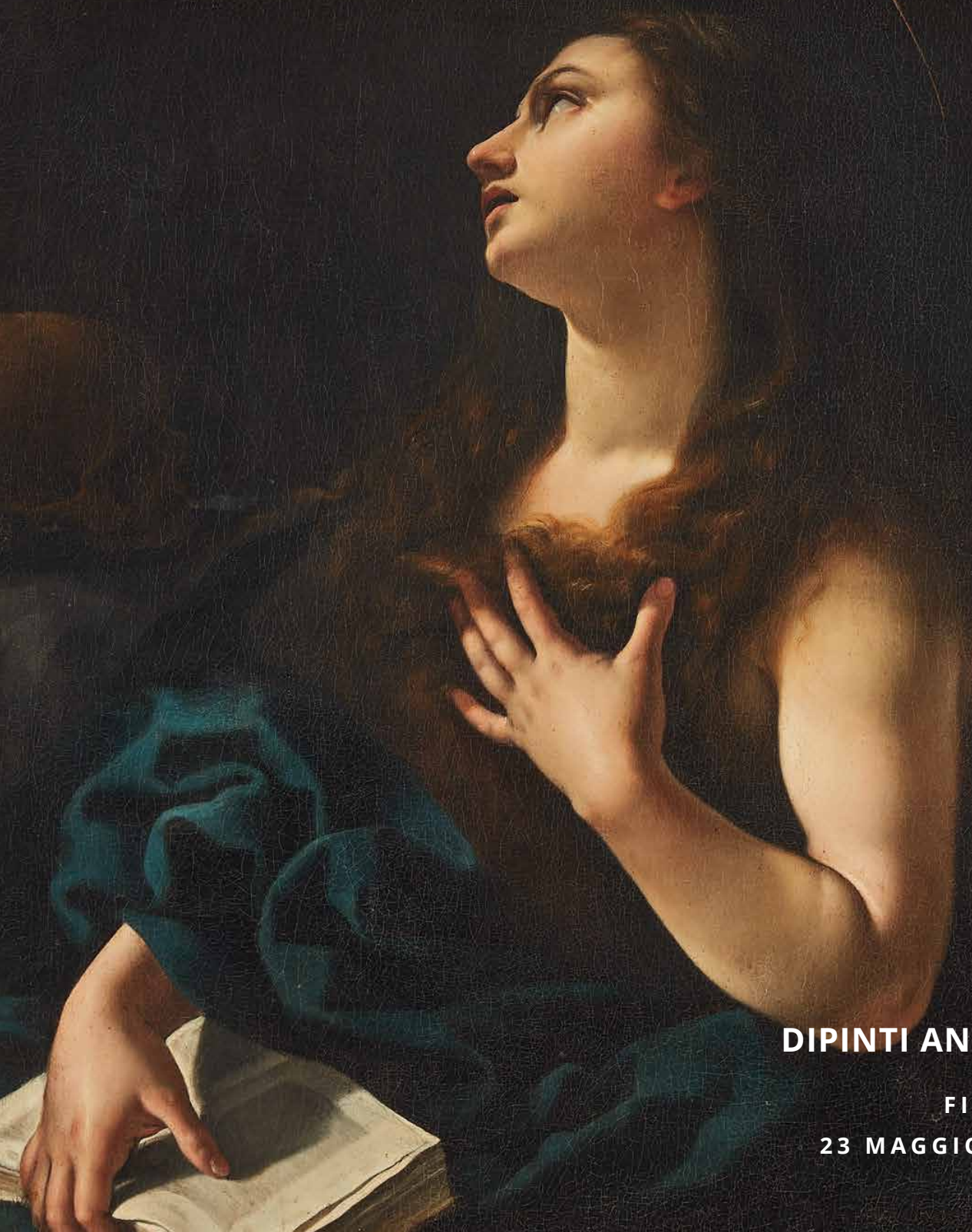


Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



DIPINTI ANTICHI

FIRENZE

23 MAGGIO 2023







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

DIPINTI ANTICHI

Firenze

23 maggio 2023



Sant'Alfons
CASA MUSEO

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE SVILUPPO AZIENDALE

Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Raffaele Ciccone
Marco Gori
Andrea Sementa
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Ludovica Trezzani

ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI

Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini

Girolamo Tiberi Venturucci

dipintiantichi@pandolfini.it

ASTA

Firenze

Mercoledì 23 maggio 2023

ore 15.00

Lotti: 1-69

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì 19 maggio ore 10-18

Sabato 20 maggio ore 10-18

Domenica 21 maggio ore 10-13

Lunedì 22 maggio ore 10-18

Contatti:

info@pandolfini.it

Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

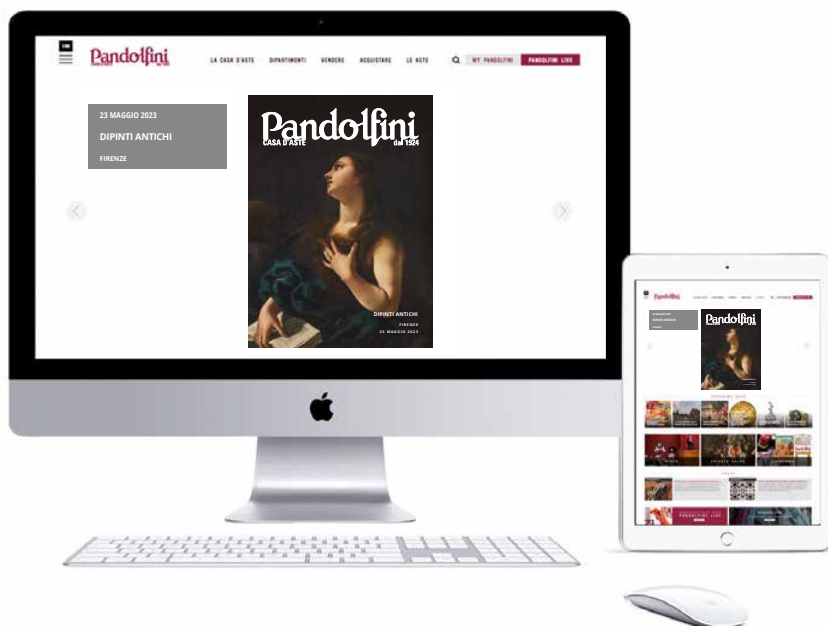
50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





A still life painting featuring a violin and books. The violin is the central focus, resting on a stack of papers. To its left, a stack of books and a rolled-up scroll are visible. The background is dark and textured, with a fringed curtain on the right side. The lighting is dramatic, highlighting the textures of the wood and paper.

DIPINTI ANTICHI

Firenze

23 maggio 2023

ore 15.00

Lotti 1-69

1

Artista attivo tra Piemonte e Lombardia, inizio sec. XVI

SAN PAOLO

olio su tavola, cm 159x67,5

Artist active between Piemonte and Lombardia, early 16th century

SAINT PAUL

oil on panel, cm 159x67,5

€ 18.000/25.000

Provenienza

Firenze, Frascione

Roma, Faldella

Casale Monferrato, collezione privata

Milano, Porro e C., asta n. 78, 3 dicembre 2015,
lotto 11

Referenze fotografiche

Fototeca Zeri, scheda 23830

Roberto Longhi aveva individuato in Pietro Grammorseo (Mons ?, 1490 circa – Casale Monferrato, prima del 1531) l'autore di questo San Paolo, come attesta la documentazione archiviata presso la Fototeca Zeri (scheda 23830). In occasione di un passaggio sul mercato antiquario (Porro e C. Milano, asta n. 78, 3 dicembre 2015, lotto 11) è stato invece proposto il nome del milanese Cesare Magni (Milano, 1492 – 1534), contemporaneo di Grammorseo, inizialmente suggestionato dai modelli forniti dalla pittura di Foppa e Zenale e in seguito apertosi alle novità leonardesche.

Secondo Rossana Vitiello l'opera qui presentata dovrebbe invece ricondursi a una terza personalità, vicina ai due pittori menzionati, con modalità compositive e stilistiche riscontrabili nelle opere del Maestro del polittico di Cirié o del Maestro dell'Incoronazione di Biella o ancora di Sebastiano Novelli, artisti attivi nel primo Cinquecento in area piemontese che si confrontavano con i modelli fiamminghi che circolavano tra Liguria e Piemonte.

I medesimi riflessi si riscontrano anche nella nostra tavola che la definiscono quale esempio emblematico dello sperimentalismo e degli scambi tra area nordica e l'Italia nord occidentale di primo Cinquecento.

La tipologia della tavola e la postura del santo in lieve scorcio configurano l'opera quale possibile pannello laterale di un manufatto ben più articolato e alla quale probabilmente corrispondeva il *pendant* di un San Pietro.



2

Cristoforo Roncalli, detto il Pomarancio

(Pomarance, 1553 - Roma, 1626)

MADONNA CON BAMBINO, SAN GIOVANNINO E SANTA CATERINA

olio su tavola, diam. cm 24

MADONNA WITH CHILD WITH SAINT JOHN THE BAPTIST AND SAINT CATHERINE

oil on panel, diam. cm 24

€ 6.000/8.000

L'opera è corredata di expertise di Marco Ciampolini che la ritiene una prova dei primissimi anni di Cristoforo Roncalli a Roma quando ancora è strettamente legato alla cultura senese all'interno della quale si era formato.

L'artista partecipa infatti al vivace ambiente culturale di Ippolito Agostini, mecenate senese che aveva allestito negli anni Settanta del Cinquecento un'accademia artistica frequentata oltre che da Pomarancio anche dal senese Alessandro Casolani e dal bresciano Prospero Antichi. I tre artisti lavorarono nella sala della musica a piano terra del palazzo dell'Agostini dove negli affreschi eseguiti dal Pomarancio è evidente la profonda suggestione dalla volta del Consistoro nel Palazzo Pubblico di Siena di Beccafumi e ancora, quando intorno al 1580 si spostarono a Roma, continuarono a far pervenire a Siena loro opere. È proprio in una delle tre grandi tele che Pomarancio e Casolani eseguirono per i confratelli di Santa Caterina in Fontebranda che Marco Ciampolini individua il confronto che rende indubitabile l'attribuzione del tondo presentato al Roncalli: la donna in primo piano del telerio con *Gregorio XI esortato da santa Caterina ristabilisce la Santa Sdee a Roma* (Siena, Santuario Cateriniano, Oratorio della Cucina) è del tutto sovrapponibile alla Vergine del nostro tondo.





3

Scuola Veronese, sec. XVII

MADONNA COL BAMBINO, SANT'ANTONIO, SAN FRANCESCO E ANGELI

olio su ardesia, cm 45x37

Veronese school, 17th century

MADONNA WITH CHILD, SAINT ANTHONY, SAINT FRANCIS AND ANGELS

oil on slate, cm 45x37

€ 4.000/6.000



4

Artista francese, sec. XVII

MADONNA COL BAMBINO E SANT'ANNA

olio su rame, cm 28,5x23,5

French Artist, 17th century

MADONNA WITH CHILD AND SAINT ANNA

oil on copper, cm 28,5x23,5

€ 2.500/3.500



Antonio Maria Panico

(Bologna?, 1555/60 – Farnese (Viterbo), prima del 1617)

SANTA MARGHERITA IN UN PAESAGGIO

olio su tela, cm 69x52

SAINT MARGARET IN A LANDSCAPE

oil on canvas, cm 69x52

€ 18.000/24.000

Provenienza

Londra, mercato antiquario, 1968
 Gilberto Algranti, 1995
 collezione privata

Bibliografia

"The Burlington Magazine", 1968, luglio, tav. XXII.
 A. Brogi, *Aggiunte ad Antonio Maria Panico*, in "Paragone" XXXIX, 1988, 459-463, pp. 39-49 (specificamente, fig. 85 e p. 42, nota 11).
 G. Bertini, Antonio Maria Panico, in *La scuola dei Carracci. I seguaci di Annibale e Agostino*. A cura di E. Negro e M. Pirondini, Modena 1995, p. 258.
 A. Brogi, voce "Panico, Antonio Maria" in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 80, Roma 2014.

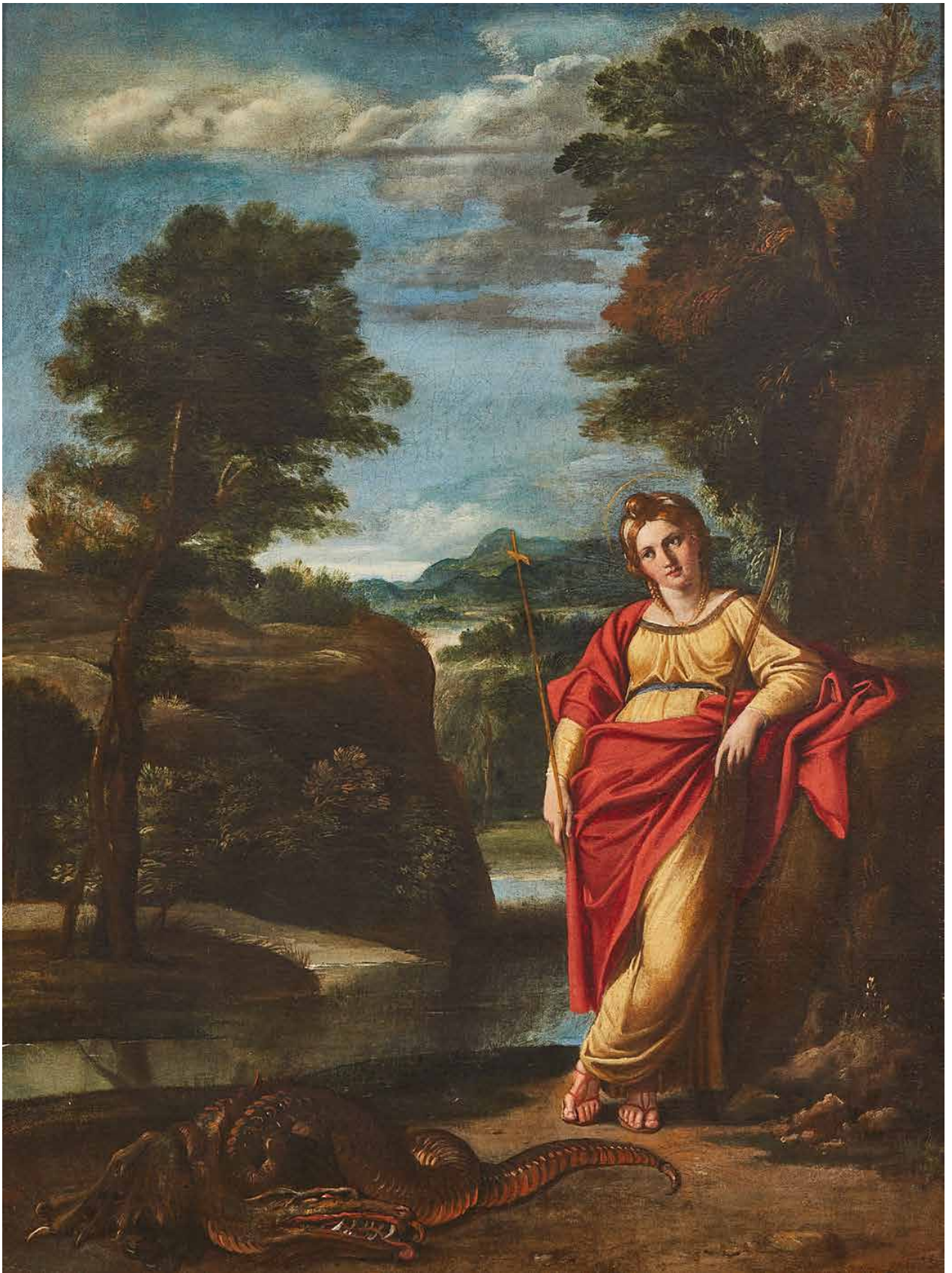
Comparso per la prima volta sul mercato antiquario inglese con un'attribuzione al Domenichino, circa il 1610, proposta oralmente da Roberto Longhi, il delizioso dipinto qui offerto è stato ricondotto da Alessandro Brogi all'attività di un altro allievo di Annibale Carracci, appunto Antonio Maria Panico, ricordato dalle fonti bolognesi (Malvasia) e romane (Mancini, Bellori) tra gli aiuti romani del grande artista bolognese.

Spetta a Donald Posner nel 1970 (*Antonio Maria Panico and Annibale Carracci*, in "The Art Bulletin" 1970, pp. 181-83) un primo tentativo di ricostruzione del suo catalogo, e soprattutto dell'individuazione della sua personalità nelle opere uscite dalla bottega romana di Annibale, dopo che un'opera giovanile documentata del 1596 era stata pubblicata da Erich Schleier nelle pagine della stessa rivista (*Panico, Gentileschi and Lanfranco at San Salvatore in Farnese*, *ibidem*, pp. 172-80).

Il trasferimento a Roma di Antonio Panico, ricordato specificamente da Mancini, e il contatto con Annibale Carracci sono immediatamente posteriori a quella data e conducono all'evidente maturazione dell'artista nel segno del solenne classicismo romano riscontrabile nel *Miracolo dell'Eucarestia* documentato nel 1603 per la cappella del Sacramento in S. Salvatore in Farnese.

È anteriore al 1604 l'importante pala con i SS. Antonio e Francesco in adorazione del Crocefisso dipinta per la chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo sull'isola bisentina, ancora in territorio farnesiano, ora a Dublino (National Gallery of Ireland): ed è proprio questa a tradire il più stretto legame con le opere romane di Annibale Carracci, e insieme a offrire i migliori confronti col nostro dipinto, dove è evidente tuttavia – e soprattutto nel paesaggio – il legame con Domenichino, circa il 1603, come è forse il suo esempio ad ispirare la dolcezza che, nella santa, tempera la severità del modello scultoreo a cui la figura palesemente si ispira.





6

Santi di Tito Titi

(Firenze, 1536 – 1603)

RITRATTO DI UN GENTILUOMO DI CASA PASSERINI CON IL FIGLIO

olio su tavola, cm 115x82,5

PORTRAIT OF A GENTLEMAN OF CASA PASSERINI WITH HIS SON

oil on panel, cm 115x82,5

€ 18.000/24.000

Provenienza

Vienna, Dorotheum, asta del 15 Ottobre 2013, lotto 553

Esposizioni

Capolavori che si incontrano. Prato, Museo di Palazzo Pretorio, 5 Ottobre 2014 – 6 Gennaio 2015

Bibliografia

Capolavori che si incontrano. Bellini, Caravaggio, Tiepolo e i Maestri della pittura toscana e veneta nella collezione della Banca Popolare di Vicenza. Catalogo della mostra a cura di Fernando Rigon, Ginevra – Milano, 2014, pp. 168-69; 171-72; N. Bastogi, "Voce" *Santi di Tito*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 90, 2017

Attribuito a Santi di Tito nella raccolta di provenienza, il dipinto è stato confermato da Carlo Falciani all'artista fiorentino in occasione del passaggio in asta nel 2013, quando fu presentato in catalogo da un saggio approfondito ed articolato di Nadia Bastogi, che ne ha proposto una datazione all'inizio dell'ultimo decennio del Cinquecento. Sono appunto gli anni più fecondi e felici del pittore fiorentino, che nel 1593 firma il suo capolavoro, la *Visione di San Tommaso d'Aquino* nella chiesa di San Marco, vertice incontestato della sua produzione sacra e di quella riforma naturalistica di cui a Firenze egli fu protagonista.

È Filippo Baldinucci, autore della prima biografia sull'artista, a ricordare come il pittore fiorentino, autore di pale d'altare e di rari soggetti profani, tra cui le sofisticate mitologie per lo Studiolo di Francesco I a Palazzo Vecchio, eccellesse anche nella pittura di ritratti, richiesti dalle principali famiglie dell'aristocrazia fiorentina e lodati per la sua capacità di cogliere la somiglianza del soggetto, presentandolo in maniera formale ma senza dubbio più intima e accostante di quanto facesse Agnolo Bronzino, per molti aspetti il suo modello immediato.

È appunto questa la caratteristica del dipinto qui offerto che, in base allo stemma e alle iniziali impresse a fuoco al retro della tavola, è stato possibile identificare come ritratto di un membro della famiglia Passerini, verosimilmente Domenico di Lorenzo, Podestà di Dicomano (carica cui potrebbe alludere la lettera che il personaggio ostenta tra le dita) e il figlio Lorenzo, nato nel 1591. Considerata l'età di quest'ultimo, intorno ai tre anni, l'esecuzione del dipinto può circoscriversi intorno al 1594.



7

Scuola romana, sec. XVII

NATURA MORTA CON CESTO DI FRUTTA E FIORI

olio su tela, cm 88x114

Roman school, 17th century

STILL LIFE WITH A BASKET OF FRUITS AND FLOWERS

oil on canvas, cm 88x114

€ 7.000/10.000



8

Artista Lombardo, sec. XVII

POLLAROLO

olio su tela, cm 65x49,5

Lombard Artist, 17th century

POULTERER

oil on canvas, cm 65x49,5

€ 3.000/5.000



9

Giovanni Ghisolfi

(Milano, 1623 – Roma, 1683)

**SCENA DI SACRIFICIO SOTTO
UN PORTICATO IONICO**

olio su tela, cm 117x153

SACRIFICE SCENE UNDER

A IONIC PORTICO

Oil on canvas, cm 117x153

€ 7.000/10.000

Provenienza

Madrid, galleria Concha Barrios
collezione privata

Il dipinto, inedito, propone una composizione di soggetto classico intonata alla prospettiva architettonica di cui anima il primo piano.

Una replica autografa del nostro dipinto, leggermente variata e inferiore per qualità, ne documenta la fortuna presso i collezionisti del tempo. Si veda in proposito A. Busiri Vici, *Giovanni Ghisolfi (1623 – 1683). Un pittore milanese di rovine romane*, Roma 1992, p. 90, n. 46; G. Sestieri, *Il capriccio architettonico*, Roma 2015, II, p. 164, fig. 63.





Nicolò Filotesio, detto Cola dell'Amatrice

(Amatrice c. 1470 – ante 1553)

LA FAMIGLIA DI GESÙ INCONTRA LA FAMIGLIA DEL BATTISTA (LA SACRA PARENTELA)

olio su tavola, cm 131x108

THE HOLY FAMILY AND SAINT JOHN THE BAPTIST'S FAMILY

oil on panel, cm 131x108

€ 60.000/80.000

Provenienza

Colonia, Van Ham, 2008
collezione privata

Esposizioni

Lorenzo De Carris e i pittori eccentrici nelle Marche nel primo Cinquecento. Matelica, Museo Piersanti, 29 giugno – 2 ottobre 2016

Bibliografia

L. Pezzuto, in *Lorenzo De Carris e i pittori eccentrici nelle Marche nel primo Cinquecento*. Catalogo della mostra a cura di Alessandro Delpriori, con la collaborazione di Matteo Mazzalupi, Perugia 2016, pp. 118-120, n. 21.

V. Sgarbi, *Il momento raffaellesco di Cola dell'Amatrice. Una mostra in quattro sedi*, in "Arte Documento" 33, 2017, pp. 28-31, fig. 3, riprodotto a colori.

Cola dell'Amatrice da Pinturicchio a Raffaello. Catalogo della mostra a cura di S. Papetti e L. Pezzuto, Ascoli Piceno 2018, pp. 64-65, figg. 2-3.

Passata in asta con una insostenibile attribuzione a Gaudenzio Ferrari, la bella tavola qui presentata è stata restituita da Andrea De Marchi a Cola dell'Amatrice in occasione di una giornata di studi i cui atti sono rimasti inediti (*Studi di arte a L'Aquila tra Medioevo e Rinascimento: un patrimonio da conoscere e da salvare*. Siena, Auditorium del Collegio di S. Chiara, 4 marzo 2011).

Ne dà conto Luca Pezzuto cui si deve una approfondita analisi del dipinto in occasione della mostra dedicata nel 2016 agli "eccentrici" marchigiani del Cinquecento, una categoria – come si sa – folta, imprevedibile e variegata, in cui il pittore abruzzese si inserisce a buon diritto nel suo periodo di attività ad Ascoli Piceno, dove lavorò anche, e forse in modo prevalente, come architetto.

Vari i riferimenti dell'artista in questa pala domestica: curioso il recupero di un modello d'üreriano, verosimilmente mediato da un'incisione, nel paesaggio di sfondo, motivo nordico incorniciato in modo incongruo da un arco trionfale di impeccabile classicismo, come pure gli altri motivi scultorei dall'antico che incorniciano le due famiglie.

Assente nei testi canonici come negli Apocrifi, il tema del loro incontro deriva dalle *Meditationes Vitae Christi* dello Pseudo-Bonaventura, come indicato da Pezzuto che ha correttamente analizzato tutte le componenti del dipinto.

Evidente, sopra ogni altra, il riferimento alle *Sacre Famiglie* raffaellesche, anche queste probabilmente mediate da incisioni: un modello pienamente intonato alla solennità dell'architettura classica che incornicia la scena.

Numerosi confronti con opere documentate di Cola inducono a proporre per la nostra pala una datazione verso la fine del terzo decennio del secolo, in prossimità della *Madonna del latte e santi* nella Pinacoteca di Ascoli Piceno, del 1529 circa, e non senza il ricordo dell'*Istituzione dell'Eucarestia* nella stessa raccolta, di dieci anni precedente, da cui è ripresa la figura di uno degli Apostoli.





11

Scuola francese, sec. XVIII

RITRATTO DI LUIGI XIV

olio su tela, cm 92x74

French school, 18th century

PORTRAIT OF LOUIS XIV

oil on canvas, cm 92x74

€ 6.000/8.000



12

Scuola lombarda, fine sec. XVI

RITRATTO DI NOBILE

olio tela, cm 55x46

Lombard school, late 16th century

PORTRAIT OF A NOBLEMAN

oil on canvas, cm 55x46

€ 5.000/8.000



13

Artista fiammingo attivo in Veneto, sec. XVII

PAESAGGIO CON FIGURE

olio su tela, cm 93x130

Flemish Artist active in Veneto, 17th century

LANDSCAPE WITH FIGURES

oil on canvas, cm 93x130

€ 4.000/6.000



14

Ambito di Filippo Napoletano, sec. XVII

CORTEO DI CAVALIERI

olio su tela, cm 74x97

Follower of Filippo Napoletano, 17th century

PROCESSION OF KNIGHTS

oil on canvas, cm 74x97

€ 3.000/5.000



λ 15

Evaristo Baschenis

(Bergamo 1617 – 1677)

LIUTO, BOMBARDA, MANDOLA, VIOLINO E FLAUTO

A BECCO, CON LIBRI E UNA PESCA SU UN PIANO

olio su tela, cm 67,5x95

*LUTE, BOMBARDA, MANDOLA, VIOLIN AND FLUTE,
WITH BOOKS AND A PEACH ON A TABLE*

oil on canvas, cm 67,5x95

€ 80.000/120.000

Provenienza

Torino, collezione privata

Bibliografia

"Domenica del Corriere" 1984, 11, p. 105, ill.

M. Rosci, *Evaristo Baschenis*, in *I pittori bergamaschi. Il Seicento*, III. Bergamo, 1985, p. 82, sub scheda 49.

E. De Pasquale, in *Baschenis e la natura morta in Europa*. Catalogo della mostra (Bergamo, Accademia Carrara), Milano 1996, pp. 148 e 150.

A lungo noto solo attraverso riproduzione fotografica, riemerge alla vista un dipinto riferibile alla prima maturità di Evaristo Baschenis, intorno alla metà del secolo.

Come indicato da Marco Rosci nella sua ricognizione del catalogo dell'artista bergamasco, e successivamente puntualizzato in occasione della mostra tenuta nel 1996 all'Accademia Carrara, si tratta di una replica ulteriore ma con varianti esclusive di una composizione il cui esemplare più noto è la tela acquistata nel 1912 dalla Pinacoteca di Brera, firmata per esteso e appena più piccola per dimensioni (cm 60x88; M. Rosci 1985, cit., p. 82, n. 49). Le differenze principali col nostro dipinto e con un'altra replica di cui si dirà riguardano la parte all'estrema sinistra della tela, dove nel nostro caso – anche in virtù delle maggiori dimensioni – è raffigurato un liuto, mentre nel dipinto milanese lo spazio più esiguo è occupato da un libro e una scatola su cui poggia una bombarda.

Diverso anche il colore e il drappeggio della tenda che inquadra la scena nella tela citata, e che la differenzia da un'altra versione – verosimilmente più antica – a Bergamo in collezione privata dalla raccolta Haussman, più austera nella presentazione dei soli strumenti musicali (cfr. M. Rosci, *Il primato del Baschenis*, in *Baschenis e la natura morta in Europa*, 1996, cit., p. 42, fig. 3).

Una variante ulteriore del dipinto braidense, vicina anche cromaticamente al nostro, è poi quella in palazzo Pisani Moretta a Venezia (*Baschenis e la natura morta in Europa*. Catalogo della mostra, 1996, cit., pp. 150-51). Anche in questo caso gli oggetti all'estrema sinistra si differenziano da quanto si vede nel nostro dipinto.

La ripetizione della stessa composizione in quattro esemplari diversi e non coevi – riscontrabile anche per altri soggetti di Evaristo Baschenis – conferma il successo di determinati soggetti presso i collezionisti del suo tempo nonché la perfetta organizzazione di una bottega in grado di accontentarne le richieste, anche grazie all'uso di cartoni e modelli.





16

Thomas Wyck

(Beverwijk, c. 1616 – Haarlem, 1677)

ALCHIMISTA NELLO STUDIO

olio su tela, cm 43x37,5

firmato *Twyck* a sinistra sul muro

AN ALCHEMIST IN HIS STUDIO

oil on canvas, cm 43x37,5

signed TWyck on the wall at the left

€ 5.000/8.000

Certificato dalla firma apposta sullo sfondo, il dipinto qui presentato è peraltro tipico della produzione di Thomas Wyck al ritorno dall'Italia dove, stando agli Stati d'Anime romani, avrebbe soggiornato brevemente nei primi anni Quaranta riportandone un nutrito corpus grafico, probabile fonte per vedute romane e scene di vita popolare eseguite dopo il ritorno in patria.

Tipicamente olandese è invece il soggetto del nostro dipinto, una delle varianti delle scene di interno – generalmente dedicate alla vita quotidiana delle classi borghesi – così richieste dai collezionisti olandesi e poi da quelli europei, affermatesi come nuovo genere a Delft, ad Amsterdam e appunto ad Haarlem dove l'artista fu attivo a partire dal 1644.

Interni di officine di alchimisti sono ricordati tra i soggetti praticati da Wyck anche da Horace Walpole (*Anecdotes of Painting in England* (1762-1780) Londra 1876, II, p. 234) con riferimento al soggiorno inglese del pittore fra il 1660 e il 1668.

È molto verosimile che a quella data il pittore avesse abbandonato le scene romane di soggetto bambocciante, un genere ormai poco richiesto e soprattutto dalla clientela internazionale. Resta, di quell'esperienza, l'abilità nel comporre una scena a piccole figure e soprattutto la pratica di inquadrare il soggetto al di là di un arco o, come nel nostro caso, di una tenda: un motivo esplicitamente teatrale che tradisce il carattere di "messa in scena" della composizione.





Cennino di Drea Cennini

(Colle Val d'Elsa; seconda metà del sec. XIV – prima metà del sec. XV)

MADONNA COL BAMBINO IN TRONO, CON SAN GIOVANNI BATTISTA E SAN FRANCESCO

tempera e oro su tavola, cm 68,5x40

MADONNA WITH CHILD WITH SAINT JOHN THE BAPTIST AND SAINT FRANCIS

tempera and gold on panel, cm 68,5x40

€ 60.000/80.000

Provenienza

Roma, mercato antiquario, 1947

collezione privata italiana, 1994

Venezia, Semenzato, 9 novembre 2003, n. 155 A

Londra, collezione privata

Esposizioni*Theotòkos/Madonna*. A cura di Stefano Casu e altri. Nicosia, 1-31 luglio 2005, n. 27**Bibliografia**S. Casu, in *Theotòkos/Madonna*. Catalogo della mostra, Nicosia 2005, p. 102, n. 27.**Referenze fotografiche**

Fototeca Federico Zeri, scheda 1982

La storia critica del dipinto è stata ricostruita da Stefano Casu in occasione della mostra tenuta a Nicosia nel 2005 in cui si confrontava l'iconografia bizantina della Vergine con quella sviluppata in Italia fra Due e Trecento, oggetto del saggio dello studioso (*The iconography of the Virgin in Italian painting of the 13th and 14th centuries. Observations on its relations to Byzantine art*. In *Madonna*, cit., 2005, pp. 86-92).

Già sul mercato dell'arte come opera del Maestro della Cappella Manassei, ignoto artista nella cerchia di Agnolo Gaddi, secondo l'opinione di Federico Zeri (comunicazione scritta, 1994) e in asta a Venezia sotto il nome del cosiddetto Maestro del 1399, oggi generalmente identificato con Giovanni di Tano Fei, proposto da Andrea De Marchi, il dipinto è stato poi riferito oralmente a Cennino da Miklòs Boskovits, che fin dai primi anni Settanta del Novecento si era dedicato alla riscoperta dell'autore del Libro dell'Arte come pittore (*Cennino Cennini pittore nonconformista*, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz" 17, 1973, 1, pp. 201-222; Id. in *Pittura fiorentina alla vigilia del Rinascimento 1370 - 1400*, Firenze 1975).

Spetta appunto a Boskovits, sulla base dei pochissimi dati deducibili da documenti d'archivio e dal Libro stesso, l'aver restituito la fisionomia di un pittore tardo-gotico, allievo e collaboratore di Agnolo Gaddi, attivo a Colle Val d'Elsa e nell'area circostante, autore degli affreschi con storie di Santo Stefano nella chiesa di San Lucchese a Poggibonsi (da cui il nome di "Maestro di San Lucchese" che un tempo lo individuava) a partire dai quali gli sono stati restituiti vari dipinti su tavola, tra cui un polittico in collaborazione col Gaddi stesso.

Sebbene motivi della tavola qui offerta, quali il drappo sorretto da angeli a incorniciare la Vergine, e il volume neo-giottesco del Bambino siano presenti anche nel corpus di Giovanni di Tano Fei, i confronti più convincenti possono stabilirsi con la *Madonna in trono con santi e angeli* restituita a Cennino da Boskovits e indipendentemente da A.G. De Marchi, in asta da Pandolfini il 14 novembre 2017.

Altri confronti suggeriti da Stefano Casu rimandano alla *Madonna con Bambino* già presso Baroni a Firenze e alla tavola in collezione Hyland a Greenwich, Connecticut (Boskovits 1973, figg. 16 e 19, rispettivamente).



18

Marco Palmezzano

(Forlì, 1459 – 1539)

SAN GIROLAMO

olio su tavola, cm 67x49

firmato sul cartiglio in basso a destra "Marchus Palmezanus / pictor forlivenis / faciebat / MCCCCXXXIII"

SAINT JEROME

oil on panel, cm 67x49

signed on the cartouche lower right "Marchus Palmezanus / pictor forlivenis / faciebat / MCCCCXXXIII"

€ 15.000/20.000

Provenienza

Roma, mercato antiquario, XIX sec.

Londra, collezione marchese Raniero Paulucci (1895)

collezione privata

Bibliografia

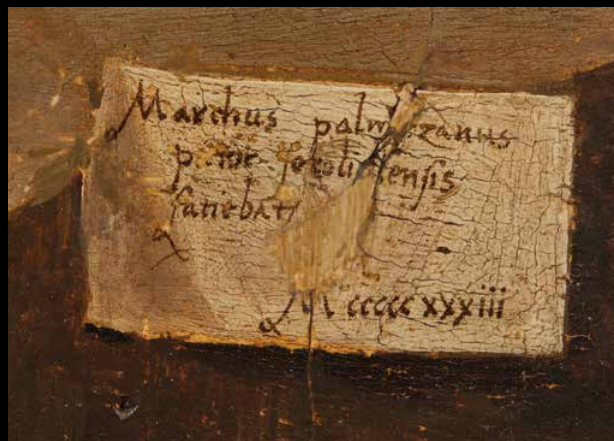
E. Calzini, *Marco Palmezzano e le sue opere*, in "Archivio Storico dell'Arte" VII, 1894, p. 68.

C. Grigioni, *Marco Palmezzano pittore forlivese nella vita, nelle opere, nell'arte*, Faenza 1956, p. 538, CXCI; p. 546, n. 64.

Opera tarda di destinazione privata, la tavoletta qui presentata riprende un soggetto più volte affrontato dall'artista forlivese, sebbene con varianti cromatiche e compositive.

La versione più nota è senza dubbio quella conservata alla Galleria Nazionale di Roma, datata del 1503 (o 1533) ripresa con poche varianti nella tavola già a Roma nella collezione Stroganoff, del 1538. Una versione ulteriore, descritta come del 1528 o del 1529, era in vendita a Roma nel 1853 stando a notizie riportate dal Milanese.

È dunque evidente l'interesse dell'artista e dei suoi committenti per questo soggetto fra terzo e quarto decennio del Cinquecento. Il nostro dipinto ne costituisce una versione più austera nella gamma cromatica come nel paesaggio, arioso nella sua essenzialità.





Alcorno
di me
1833

19

Attribuito a
Felice Brusasorci

(Verona, 1539/40 - 1605)

GIOVE, MINERVA E MERCURIO

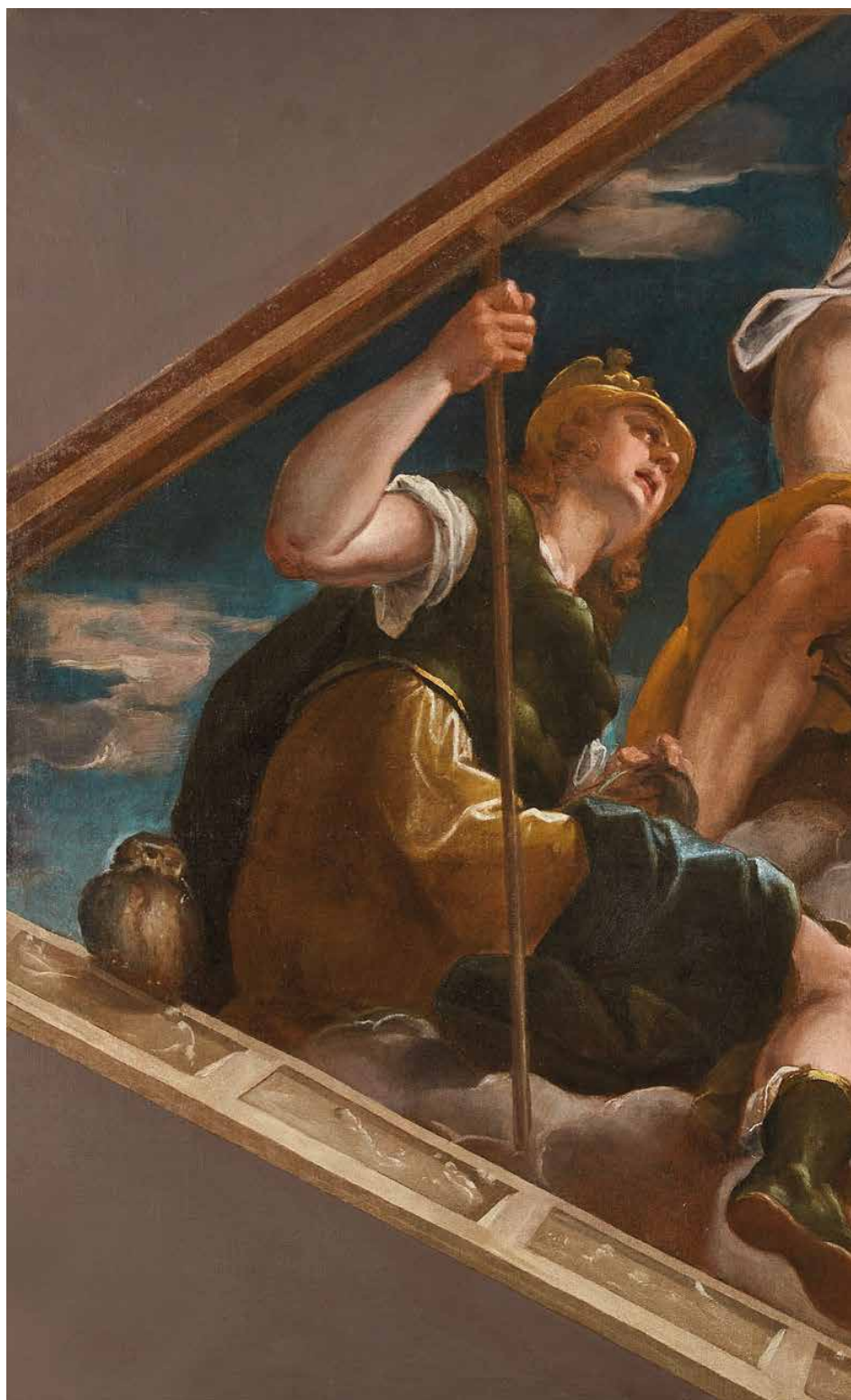
olio su tela, cm 121x183

*Attributed to
Felice Brusasorci*

JUPITER, MINERVA AND MERCURY

oil on canvas, cm 121x183

€ 10.000/15.000





20

Leandro da Ponte, detto Leandro Bassano

(Bassano del Grappa, 1557 – Venezia, 1622)

SCENA CAMPESTRE

olio su tela, cm 134,5x184,5

firmato in basso a destra LEANDER FILIUS

COUNTRY SCENE

oil on canvas, cm 134,5x184,5

signed lower right LEANDER FILIUS

€ 20.000/30.000

Come confermato da Alessandro Ballarin, che vivamente ringraziamo, è senza dubbio il giovane Leandro l'autore di questa scena contadina forse ideata da Jacopo ma eseguita in massima parte dal suo terzogenito: la sua firma (... LEANDER FILIUS) disposta su due righe, la prima delle quali di difficile interpretazione, si intravede infatti in basso a destra accanto al piede del pastore addormentato.

Si tratta dunque di un'opera della prima giovinezza di Leandro Bassano, che sappiamo attivo nella bottega paterna fino al trasferimento a Venezia nel 1584 o, al più tardi nel 1588.

In quell'anno Leandro risulta infatti iscritto alla Fraglia dei pittori veneziani, e invece del tutto assente dai registri delle imposte della città natale. A Venezia, dove era stato insieme al padre nel 1577-78, inizia una proficua carriera come autore di ritratti e di pale d'altare, non senza tornare ripetutamente sulle invenzioni paterne, dal ciclo dedicato a Noè e alla costruzione dell'Arca, a quello dei Mesi e delle Stagioni (Vienna, Kunsthistorisches Museum) a cui, per molti aspetti, si appoggia la nostra composizione.

Le spighe raccolte in fasci in primo piano a sinistra, i buoi aggiogati al carretto sullo sfondo alludono certamente a lavori estivi sospesi per una siesta: quasi tutti i personaggi sono infatti addormentati, ma non per questo allentano la presa su bastoni e pezzi di legno di incerta funzione.

Caratteristica del giovane Leandro è l'accentuazione delle ombre in contrasto con la vivacità dei colori e delle lumeggiature, che risaltano nell'ambiente cupo. Anche lo sfondo montuoso inquadrato da una quinta arborea e dal fronte di una villa ritorna identico nel suo paesaggio con Atteone sbranato dai cani nel museo di Berlino, della metà degli anni Ottanta.

Inedito e non replicato, verosimilmente appoggiato a un'invenzione di Jacopo e forse col suo intervento o almeno la sua supervisione, il dipinto qui offerto costituisce un'aggiunta significativa al catalogo di Leandro e contribuisce a una migliore conoscenza della sua prima attività nella bottega del padre.





Rutilio Manetti

(Siena, 1571 – 1639)

MADDALENA PENITENTE

olio su tela, cm 125x90

THE REPENTANT MARY MAGDALENE

oil on canvas, cm 125x90

€ 40.000/60.000

Provenienza

Milano, Finarte, asta 85, 21 maggio 1970, n. 70
Firenze
collezione privata

Esposizioni

Rutilio Manetti 1571 - 1639. A cura di Alessandro Bagnoli. Siena, Palazzo Pubblico, 1978, n. 30.

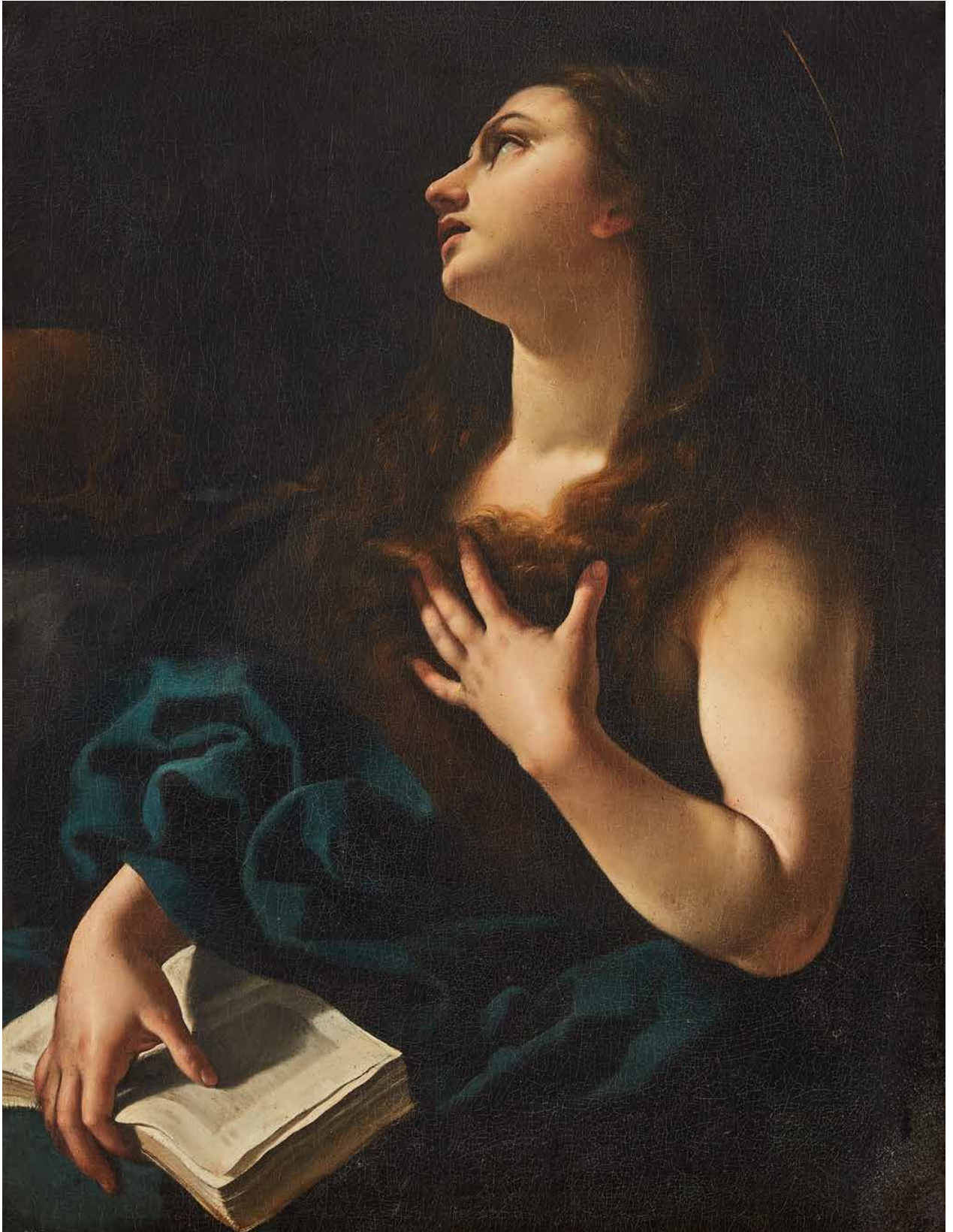
Bibliografia

A.Bagnoli, *Aggiornamento di Rutilio Manetti*, in "Prospettiva" 13, 1978, pp. 27-28, 33.
A.Bagnoli. *Rutilio Manetti. 1571 – 1639*. Catalogo della mostra. Firenze 1975, p. 96, n. 30, ill.
C. Mc Corquodale, *The Manetti exhibition in Siena*, in "The Burlington Magazine" CXX, 1978, 909, p. 889, fig. 138
L. Bortolotti, voce "Manetti, Rutilio" in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 68, Roma 2007
M. Ciampolini, *Pittori senesi del Seicento*, Siena 2012, I, p. 257.

In asta a Milano nel 1970 con la corretta attribuzione, lo splendido dipinto qui offerto è comparso in pubblico solo in occasione dell'importante esposizione monografica curata nel 1978 da Alessandro Bagnoli, a conclusione della tesi di laurea presso l'Università di Siena che poco prima aveva aggiornato gli studi sul pittore, inaugurati da Cesare Brandi.

Protagonista della scuola senese della prima metà del Seicento, e nel 1630 ricordato da Mattia de' Medici, governatore di Siena, come primo pittore della città, Rutilio Manetti è stato apprezzato dagli studi moderni soprattutto per le opere eseguite a partire dalla metà del secondo decennio del secolo e legate al modello caravaggesco, accolto dall'artista nelle varianti declinate da Orazio Gentileschi e soprattutto da Gerrit van Honthorst.

Una misura più ampia e distesa, dove i contrasti di lume sono funzionali alla definizione di forme monumentali, si avverte nella seconda metà degli anni Venti trovando i suoi vertici nella *Allegoria delle Quattro Stagioni* (recentemente ammirata a Palazzo Corsini in occasione dell'ultima Biennale) e, per quanto riguarda singole figure, appunto nel nostro dipinto di cui è nota una replica variata.



22

Alberto Carlieri

(Roma, 1672 - 1720)

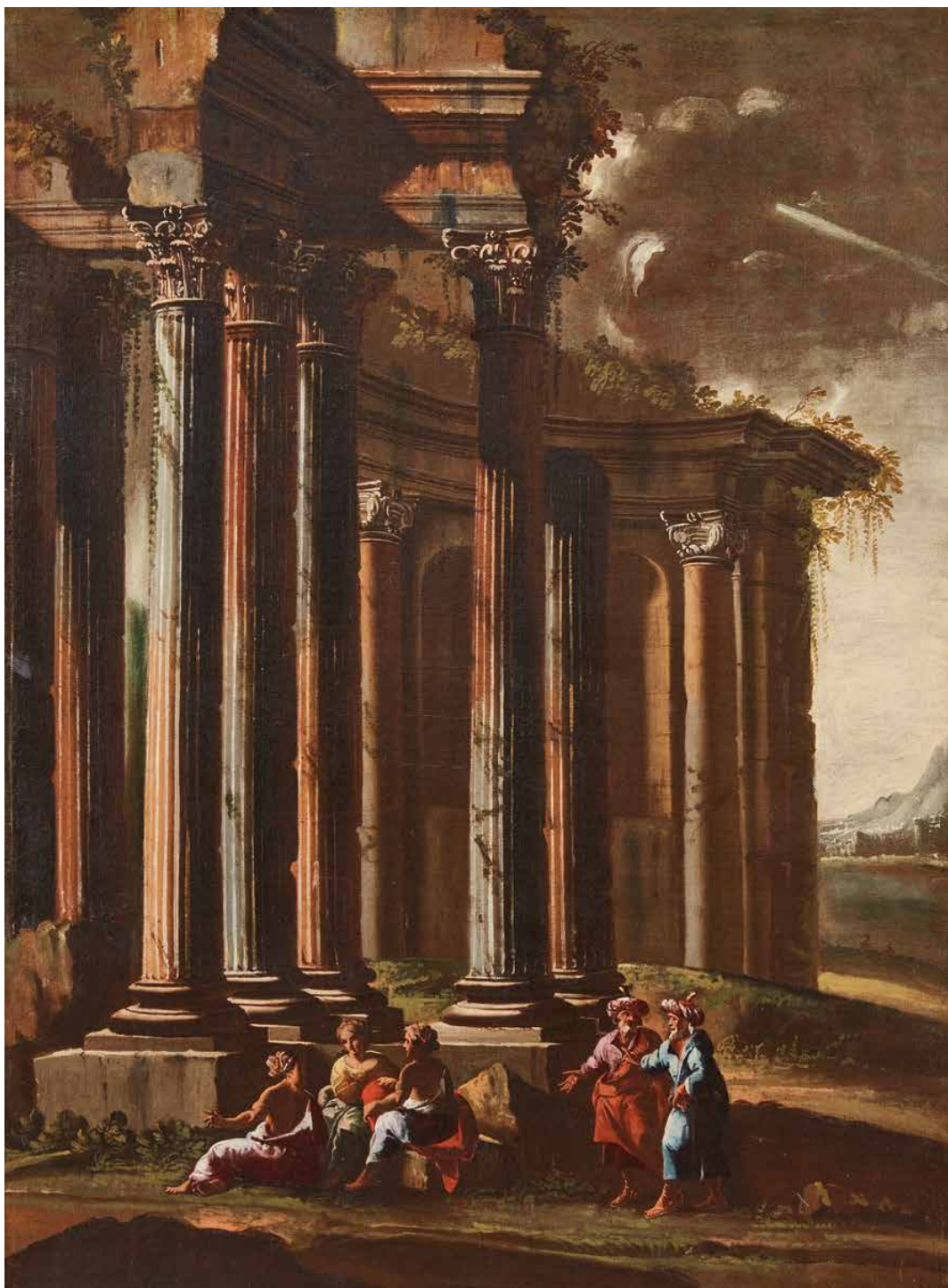
CAPRICCI CON FIGURE

coppia di dipinti, olio su tela, cm 99x133

CAPRICCIOS WITH FIGURES

oil on canvas, cm 99x113, a pair

€ 6.000/8.000





Giovan Battista Cremonini

(Cento, c. 1540 – 1610)

GIOVANNI BATTISTA INTERROGATO DAI GIUDEI

olio su tela, cm 177,5x123

JEWS QUESTIONING SAINT JOHN THE BAPTIST

oil on canvas, cm 117,5x123

€ 50.000/80.000

Provenienza

(Bologna, San Michele in Bosco)

Bologna, Leasarte, 1988

collezione privata

Esposizioni

Antologia di pittura emiliana dal XVI al XVIII secolo.

Bologna, Leasarte, 1988, n. 5.

Bibliografia

C.C. Malvasia, *Le pitture di Bologna*, Bologna 1686, p. 329.

Guida alle Pitture, Sculture ed Architetture delle chiese della città di Bologna, Bologna 1792, p. 416.

G. Zucchini, *S. Michele in Bosco di Bologna*, in "L'Archiginnasio" XXXVIII, 1943, p. 13.

Il patrimonio artistico e architettonico di Bologna – 1792. A cura di A. Emiliani, Bologna 1979, p. 59).

E. Riccomini, in *Antologia di pittura emiliana dal XVI al XVIII secolo.* Leasarte, Bologna. Catalogo della mostra, Bologna 1988, n. 5.

D. Benati, in *Pinacoteca D. Inzaghi di Budrio. Catalogo dei dipinti antichi*, a cura di D. Benati e C. Bernardini, Bologna 2005, p. 128, n. 31.

Comparso in pubblico per la prima volta in occasione della mostra organizzata a Bologna da Leasarte con la suggestiva attribuzione a Bartolomeo Passerotti proposta da Eugenio Riccomini, il dipinto è stato oggetto di una puntuale analisi stilistica e iconografica da parte di Daniele Benati, approfondita in occasione di una comunicazione scritta alla proprietà nel 2014 che ha condotto all'individuazione della probabile provenienza del dipinto, oltre che del suo autore.

Il confronto con la *Salita al Calvario* nella Pinacoteca di Bologna (dal convento di Sant'Agnese), eseguita nel 1598 da Giovan Battista Cremonini come certificano la firma e la data, e con la *Madonna del Rosario con S. Domenico e i misteri del Rosario* nella Pinacoteca Domenico Inzaghi di Budrio, riferita all'artista per ragioni di stile, ha consentito di restituire il nostro dipinto all'artista centese, appunto alla fine del Cinquecento: una proposta che, a partire dal nome dell'autore e dal rarissimo soggetto, ha trovato conferma nelle antiche guide della città di Bologna.

Fondamentale, innanzi tutto, l'identificazione della scena raffigurata con un passo del Vangelo di Giovanni (Gv, 1, 19-31) dove è narrata la testimonianza resa dal Battista a quanti, inviati dai Leviti e dai Farisei, lo interrogavano sulla sua identità e sulla sua missione: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: preparate le vie del Signore".

È appunto "S. Gio. Battista interrogato dalle turbe" il soggetto della pala di Giovan Battista Cremonini ricordata da Malvasia sull'altare della *Confessio* della cripta di San Michele in Bosco, chiesa del monastero olivetano di Bologna per la quale l'artista aveva eseguito altri lavori.

Ricordata nelle edizioni successive della guida fino al tempo delle soppressioni napoleoniche del 1797, la nostra tela sarebbe stata commissionata all'autore nel 1596, stando ai documenti pubblicati nel 1943 da Guido Zucchini.

Insieme a opere di Denis Calvaert, Lavinia Fontana e del giovane Guido Reni, vicine a questa per dimensioni e oggi identificate in raccolte pubbliche e private, la paletta di Giovan Battista Cremonini segna il passaggio dagli stilemi artificiali della Maniera al rigore naturalistico e disegnativo che, allo scadere del secolo, accompagna la riforma degli Incamminati.





Jacopo Vignali

(Pratovecchio, 1592 – Firenze, 1664)

ARCANGELO MICHELE

olio su tela ottagonale, cm 85,5x63

MICHAEL THE ARCHANGEL

oil on octagonal canvas, cm 85,5x63

€ 18.000/30.000

Bibliografia

G. Cantelli, *Repertorio della pittura fiorentina del Seicento*, Firenze 1983, p. 142 e fig. 723

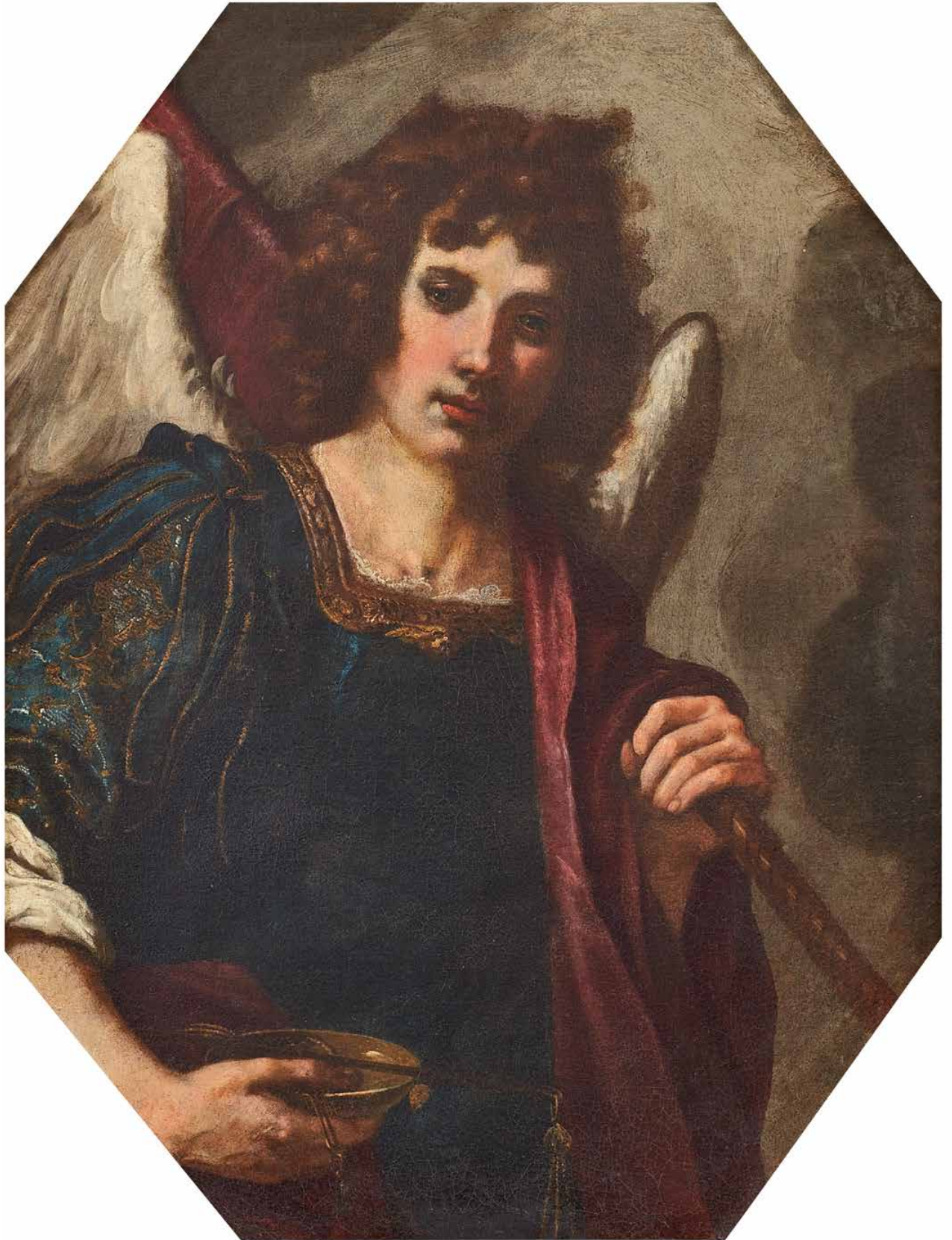
S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del 600 e 700*, Firenze 2009, I, p. 270

Jacopo Vignali ha rivestito un ruolo importante nella Firenze del Seicento nonostante Baldinucci accenni solo brevemente al suo alunnato presso Matteo Rosselli e al suo essere stato maestro di Carlo Dolci.

Trasferitosi fin da giovane età a Firenze, nel 1616 si immatricola presso l'Accademia del Disegno di Firenze e all'inizio degli anni '20, già si distingue dai condiscipoli del Rosselli, Giovanni da San Giovanni e Domenico Pugliani, per la sua originale interpretazione delle soluzioni di macchia del Guercino e delle novità post-caravaggesche.

Nella seconda metà del decennio, Vignali si avvicina alle immagini devozionali di Francesco Curradi, come evidenzia il sentimentalismo espressivo delle sue figure e la stesura più morbida derivata dal Passignano. Ai primi anni Quaranta appartengono alcuni dei suoi capolavori destinati a due chiese fiorentine: la decorazione della Cappella Accolti Buontalenti alla Santissima Annunziata e le tre tele per la cappella Mazzei ai Santi Michele e Gaetano in cui Jacopo accorda le eleganze e morbidezze furiniane con gli effetti di macchia a lui cari che caratterizzano anche l'affascinante tela offerta.





25

Pandolfo Reschi

(Danzica, 1640 – Firenze, 1696)

RESA DI SOLDATI TURCHI

BATTAGLIA DI CAVALIERI TURCHI E CRISTIANI

coppia di dipinti, olio su tela, cm 35,5x66

A SURRENDER OF TURKISH SOLDIERS

A BATTLE BETWEEN TURKISH AND CHRISTIAN KNIGHTS

oil on canvas, cm 35,5x66, a pair

€ 10.000/15.000

Bibliografia

G. Sestieri, *I pittori di battaglie. Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII secolo*, Roma 1999, p. 435, figg. 35-36.





26

Monogrammista GRU

(attivo a Napoli nel sec. XVII)

NATURA MORTA CON UVA BIANCA E NERA E PESCHE

olio su tela, cm 92x71

STILL LIFE WITH BLACK AND WHITE GRAPES AND PEACHES

oil on canvas, cm 92x71

€ 10.000/15.000



27

Artista caravaggesco, sec. XVII

FILOSOFO

olio su tela, cm 99,5x134

Caravaggesque Artist, 17th century

A PHILOSOPHER

oil on canvas, cm 99,5x134

€ 15.000/20.000



28

Lorenzo Lippi

(Firenze, 1606 – 1665)

SANT'APOLLONIA

olio su tela, cm 52x42

SAINT APOLLONIA

oil on canvas, cm 52x42

€ 20.000/30.000

Provenienza

Firenze, villa Il Gioiello
Firenze, collezione privata

Bibliografia

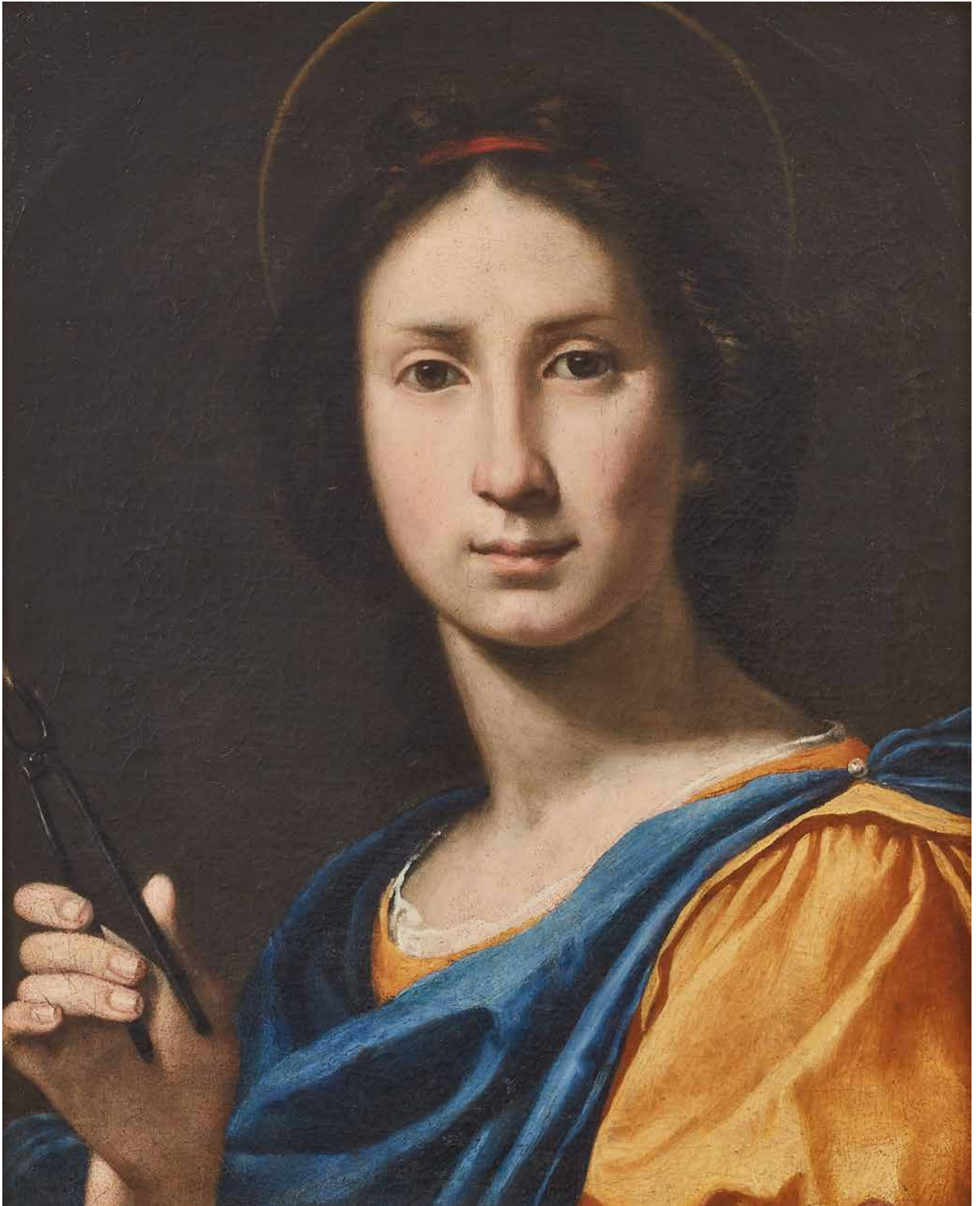
G. Cantelli, *Repertorio della pittura fiorentina del Seicento*, Fiesole 1983, p. 95, tav. 481.

C. d'Afflitto, *Lorenzo Lippi*, Firenze 2002, cat. 86, p. 256.

Considerata una delle più alte interpretazioni di Lorenzo Lippi per l'intensa espressività della modella e l'equilibrio cromatico, questa suggestiva tela, certamente destinata alla devozione privata, è collocata verso gli anni Quaranta del Seicento (D'Afflitto 2002, cat. 86, p. 256).

La tipologia del volto e l'intenso luminismo avvicinano infatti l'opera al *Tobiolo e l'Angelo* del Muzeum Naradowe di Wroclaw datato in prossimità degli affreschi della cappella Ardinghelli in San Michele e Gaetano a Firenze del 1643 (D'Afflitto 2002, cat. 85, p. 255).





29

Bartolomeo Bimbi

(Settignano, 1648 - Firenze, 1729)

VASO DI FIORI SU BASAMENTO

olio su tela, cm 128,5x104

FLOWERS IN A VASE UPON A PEDESTAL

oil on canvas, cm 128,5x104

€ 12.000/18.000





Ascanio Luciano

(Napoli, c. 1621 – 1706)

SAN PAOLO A MALTA

olio su tela, cm 60x73

SAINT PAUL IN MALTA

oil on canvas, cm 60x73

€ 4.000/6.000

Provenienza

Roma, collezione Lemme

Milano, asta Salamon – Agustoni – Algranti, 19 marzo 1985, n. 14

collezione privata

Bibliografia

G. Briganti, *Viviano Codazzi, in I pittori bergamaschi. Il Seicento*, I, Bergamo 1983, p. 699, n. 87, ill.

Civiltà del Seicento a Napoli. Catalogo della mostra, Napoli 1984, I, p. 158.

D. Marshall, *Viviano and Niccolò Codazzi and the Baroque Architectural Phantasy*, Milano – Roma 1993, p. 462, AL 22 (con ulteriore bibliografia).

Publicato per la prima volta da Giuliano Briganti come opera di Domenico Gargiulo in collaborazione con Viviano Codazzi per gli elementi architettonici, il dipinto è stato restituito ad Ascanio Luciano da Maria Rosaria Nappi in occasione della mostra sul Seicento napoletano che consentì di aggiornare molte ricerche anche su artisti meno noti. L'attribuzione ad Ascanio Luciano è stata ripresa e meglio circostanziata da David Marshall con una datazione nell'ambito del sesto decennio del secolo.

Per altre opere dell'artista in cui compare lo stesso motivo architettonico e figure simili si veda anche il più recente contributo di Giancarlo Sestieri (*Il capriccio architettonico*. Roma 2015, II, p. 311, figg. 12-13 e pp. 312-13, figg. 14 a-b).



λ 31

Artista emiliano, sec. XVII

MADDALENA

olio su tela, cm 118x97,5

Emilian artist, 17th century

MARY MAGDALENE

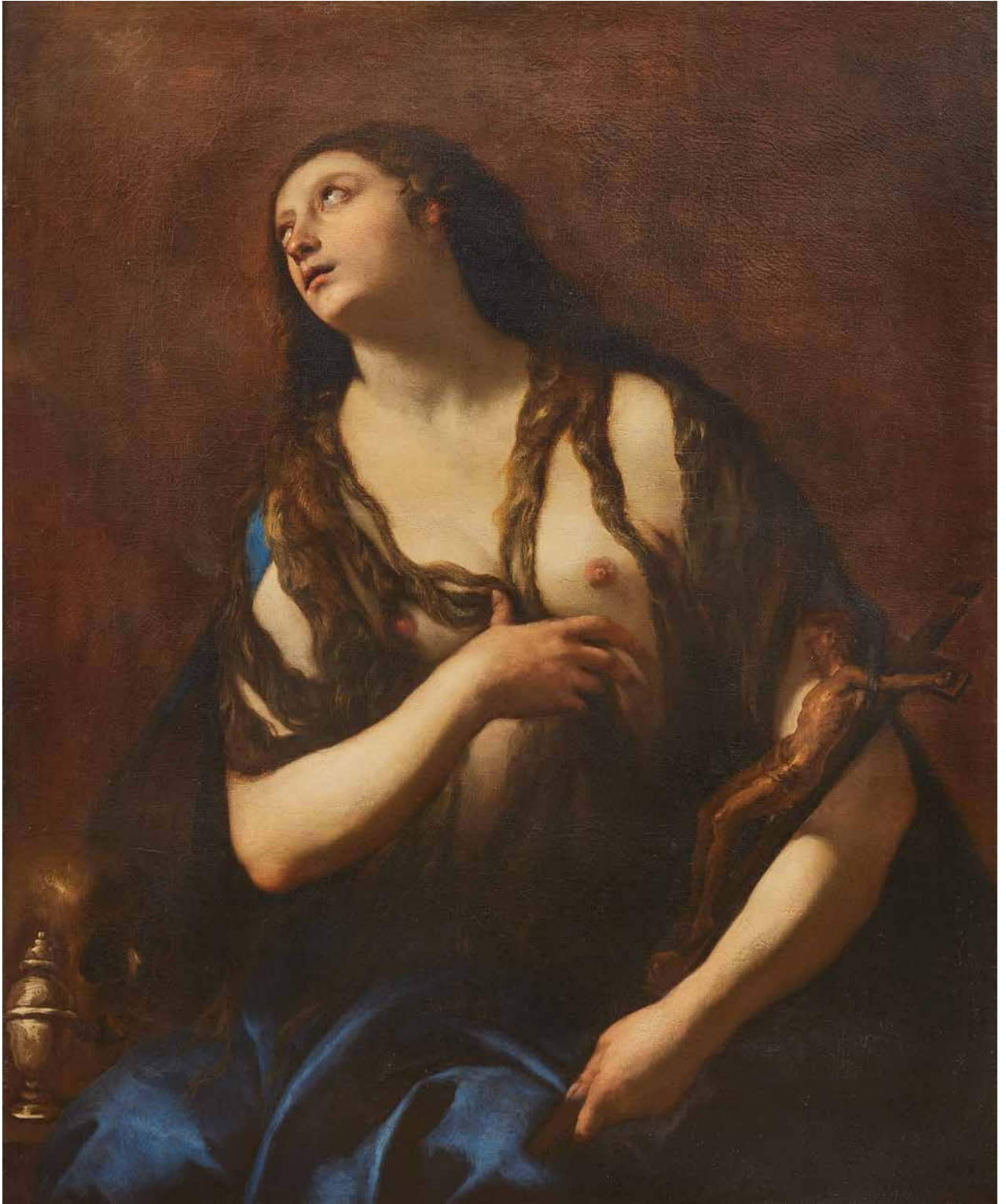
oil on canvas, cm 118x97,5

€ 12.000/18.000

Sebbene non riferita a una precisa personalità pittorica – almeno allo stato attuale degli studi – il bel dipinto qui presentato appare senza dubbio riconducibile all'area del classicismo emiliano, declinato in modi diversi ma in qualche modo consonanti da Guido Reni e da altri maestri, a lui legati o del tutto indipendenti.

Più che le interpretazioni del soggetto proposte da Guido – peraltro dissonanti nella casta presentazione dell'affascinante penitente, così come la ritroviamo nella tela a Roma nella Galleria Nazionale di Arte Antica e in quelle che da essa derivano – è l'esempio di Giovanni Lanfranco ad avere, sembra, influenzato le scelte formali del nostro autore: si vedano infatti le due versioni della *Maddalena portata in cielo dagli angeli*, a Roma nella galleria Colonna e in collezione privata genovese analizzate da Erich Schleier in occasione della monografica tenuta a Roma e a Parma nel 2002 (*Giovanni Lanfranco. Un pittore barocco tra Parma, Roma e Napoli*. Catalogo della mostra, Milano 2002, nn. 39 e 40).

Oltre a quei modelli, indubitabili per quanto riguarda il busto e i capelli della nostra figura oltre che il viso estatico ma composto, vale la pena ricordare la sua interpretazione da parte di Guido Cagnacci nella sensuale *Maddalena in gloria d'angeli a Monaco*, Alte Pinaothek (ma esposta a Schleissheim) e nella Galleria Palatina a Firenze. Più monumentale e compatta della versione monacense, quest'ultima la segue di qualche anno, verso la metà del quinto decennio del Seicento, una data che sembra convenire anche al dipinto qui presentato.



32

Scuola Emiliana, sec. XVIII

LE ARTI

olio su tela, cm 76,5x61

Emilian school, 18th century

THE ARTS

oil on canvas, cm 76,5x61

€ 4.000/6.000



33

Francesco Fidanza

(Roma, 1747 - Milano, 1819)

MARINA

olio su tela, cm 37x52

SEASCAPE

oil on canvas, cm 37x52

€ 5.000/8.000



Bernhard Keilhau, detto Monsù Bernardo

(Helsingor, 1624 – Roma, 1687)

DUE BAMBINI E SCARAMUCCIA

olio su tela, cm 72x96

TWO CHILDREN AND A MASK

oil on canvas, cm 72x96

€ 12.000/18.000

Provenienza

Collezione Giovanni Antonio Parravicino, Sesto San Giovanni, 1721
Casa d'Arte, Milano, 1955; Galleria Previtali, Bergamo
collezione privata.

Bibliografia

A. Odescalchi, *Descrizione della Villa Visconti d'Aragona o De Ponti a Sesto San Giovanni. Inventario fatto dopo la morte del proprietario, Giovanni Antonio Parravicino, nel 1721-22, in Affreschi a Sesto San Giovanni. Cicli decorativi nelle ville del territorio*. Sesto San Giovanni 1988.

M.V. (M. Valsecchi), *Rare opere di Monsù Bernardo*, in "Arte figurativa antica e moderna" III, 1955, 5, p. 34.

Collezioni private bergamasche, IV, Bergamo 1983, tav. CCCXXV.

M. Heimbürger, *Bernardo Keilhau detto Monsù Bernardo*, Roma 1988, p. 186, n. 68 (riprodotto a colori).

Da tempo noto agli studi sul pittore anche in virtù della prestigiosa provenienza documentata nel Settecento, il dipinto è stato accostato da Minna Heimbürger Ravalli a un gruppo di tele, uguali per dimensioni, dedicate come la nostra a scene di gioco interpretate da due o tre bambini raffigurati in primo piano e a figura pressoché intera.

In parte eseguite per lo stesso committente, nel cui inventario sono descritte, le opere in questione si valgono altresì degli stessi giovani modelli, riconoscibili nei tratti e nelle vesti.

Oltre a raffigurare passatempi infantili, i dipinti citati alludono probabilmente - e in forma distinta - ai cinque sensi, completandosi tra loro fino a comporre un ciclo.

Nella nostra tela, ad esempio, allude al senso dell'udito il violino presentato in primo piano con grande evidenza, oltre che con straordinaria perizia, mentre l'acqua versata rimanda al senso del gusto.

La presenza di una terza figura che veste la maschera di Scaramuccia arricchisce la scena di un altro motivo narrativo e rende, al contempo, meno evidente il significato allegorico delle altre due.

Il soggetto rimanda comunque a modelli assai comuni nella grafica nordica, facilmente accessibili al pittore danese negli anni della sua prima formazione.

Anche per questo motivo, oltre che per la scena limitata a poche figure e priva di uno sfondo articolato, la Heimbürger suggerisce per l'intero gruppo una data alla metà del sesto decennio del Seicento, quando l'artista è documentato attivo a Bergamo.



35

Carlo Manieri

(documentato a Roma dal 1660 al 1700)

NATURA MORTA CON ANGIURIA, FICHI E CARCIOFI

olio su tela, cm 67x75

STILL LIFE WITH WATERMELON, FIGS AND ARTICHOKES

oil on canvas, cm 67x75

€ 6.000/8.000



36

Peter Philip Roos, detto Rosa da Tivoli

(Sankt Goar, 1657 - Roma, 1706)

PASTORELLA CON GREGGE

olio su tela, cm 148x205

SHEPHERDESS WITH HER HERD

oil on canvas, cm 148x205

€ 10.000/15.000



Isaac Fisches

(Augsurg (?)1638 – Augsburg 1706)

SANSONE E DALILA

olio su tela, cm 83,5x111

firmato sullo scalino a sinistra "Isaac Fisches Augusta Fecit"

SAMSON AND DELILAH

oil on canvas, cm 83,5x111

signed "Isaac Fisches Augusta Fecit"

€ 10.000/15.000

Documentato ad Augsburg a partire dal 1676 e morto in quella città all'età di 68 anni, notizia da cui si deduce la sua data di nascita, Isaac Fisches fu attivo in quella città con opere di soggetto sacro e profano per lo più firmate e datate.

Sebbene non si conoscano tempi e luoghi della sua prima formazione sembra oggi improbabile l'identificazione, ipotizzata da alcuni studiosi, con il quasi omonimo Isac Fischer, documentato in Friuli fino al 1674 e attivo come ritrattista e pittore di soggetti religiosi, assai distanti stilisticamente da quanto prodotto da Fisches in patria.

Unico legame con la pittura italiana, l'esempio di Giovanni Carlo Loth a tratti riscontrabile nelle opere di Isaac Fisches, e in qualche misura anche nel dipinto qui offerto: un legame che trova spiegazione nelle numerose opere che il Loth, attivo a Venezia ma sempre in contatto con committenti austriaci e tedeschi, spedì in Germania con destinazione pubblica e privata.





38

Artista del sec. XVII

BATTAGLIA

olio su tela, cm 43x52,5

Artist of 17th century

BATTLE SCENE

oil on canvas, cm 43x52,5

€ 4.000/6.000



39

Aniello Falcone

(Napoli, 1607 - 1656)

PAESAGGIO CON SOLDATI

olio su tela, cm 63,5x76,5

LANDSCAPE WITH SOLDIERS

oil on canvas, cm 63,5x76,5

€ 8.000/12.000



40

Artista francese a Roma, sec. XVII

ARCHITETTURE CON FIGURE

olio su tela, cm 89,5x68

French Artist in Rome, 17th century

ARCHITECTURES WITH FIGURES

oil on canvas, cm 89,5x68

€ 4.000/6.000



41

Scuola francese, sec. XVIII

PAESAGGIO CON GIOVE E EROS

olio su tela, cm 69,5x92

French school, 18th century

LANDSCAPE WITH JUPITER AND EROS

oil on canvas, cm 69,5x92

€ 8.000/12.000



Salvator Rosa

(Napoli, 1615 – Roma, 1673)

SOLDATI IN UN ANTRO ROCCIOSO

olio su tela, cm 94x78

siglato SR in rilievo, sulla zona in luce in basso a destra

SOLDIERS IN A GROTTA

oil on canvas, cm 94x78

signed SR

€ 12.000/18.000

Esposizioni

Salvator Rosa tra mito e magia. Napoli, Museo di Capodimonte, aprile – giugno 2008, n. 69
Caravaggios Erben. Barock in Neapel. Wiesbaden 2016, n. 117

Bibliografia

B. Daprà, in *Salvator Rosa tra mito e magia*. Catalogo della mostra, Napoli 2008, pp. 214-15, n. 6.
 C. Volpi, *Salvator Rosa pittore famoso*, Roma 2014, p. 599, n. 15
 B. Daprà, in *Caravaggios Erben. Barock in Neapel*. Catalogo della mostra, Monaco 2016, pp. 400-401, n. 117

Da sempre il paesaggio roccioso ha costituito un tratto distintivo della pittura di Salvator Rosa: un motivo che l'artista napoletano seppe declinare nei modi più diversi fino a renderlo, come nel nostro dipinto, protagonista quasi esclusivo della composizione.

Una scelta che ha dato origine a veri e propri capolavori, a partire dall'arco roccioso accarezzato dalla luce che fa da sfondo ai *Pescatori di corallo* di raccolta privata, appena antecedente il periodo fiorentino nel quinto decennio del secolo quando pareti di roccia, spesso antropomorfe, ospitano di volta in volta eremiti, soldati o marinai.

Non è certo un caso che nel 1653 Salvator Rosa scegliesse un paesaggio di roccia per sfidare il mondo accademico esponendo a Roma un dipinto intitolato *Il Sasso*: un'occasione per dimostrare la propria superiorità tecnica, oltre che il disprezzo per la gerarchia stabilita tra generi pittorici a partire dal soggetto.

È dei tardi anni Sessanta lo straordinario *Empedocle si getta nel cratere dell'Etna*, serie di variazioni sul bruno della roccia, a tratti accesa dall'incandescenza della lava.

Lo precede il nostro dipinto, più netto nei contrasti luministici e attraversato da decisi tagli di luce: per motivi stilistici è stato riferito dalla Daprà, che è più volte intervenuta in proposito, alla prima metà degli anni Sessanta.

Caterina Volpi ritiene l'opera di un seguace



43

Scuola veneta, fine sec. XVII

ALLEGORIA DELLE STAGIONI

olio su tela ovale, cm 137x116

Venetian school, late 17th century

ALLEGORY OF THE SEASONS

oil on canvas, cm 137x116, an oval

€ 6.000/8.000



44

Bernardo Strozzi

(Rossiglione, 1581 – Venezia, 1644)

RITRATTO FEMMINILE

olio su tela, cm 98x78,5

FEMALE PORTRAIT

oil on canvas, cm 98x78,5

€ 12.000/18.000

Provenienza

Milano, Sotheby, 4 aprile
1995, n. 938

Bibliografia

M. Newcome, *Bernardo Strozzi, Genova 1581/82 Venezia 1644, Genova Palazzo Ducale, 6 maggio-6 agosto 1995* in "Dialoghi di Storia dell'Arte" I, ottobre 1995, p. 189
C. Manzitti, *Bernardo Strozzi*, Torino 2013, p. 231, n. 358



Carlo Coppola

(Documentato a Napoli dal 1639 – c. 1672)

MARTIRIO DI SAN GENNARO

olio su tela, cm 71x76

siglato con monogramma CC (intrecciate) al centro

THE MARTYRDOM OF SAINT GENNARO

oil on canvas, cm 71x76

monogrammed CC at the centre

€ 7.000/10.000

Esposizioni

Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Vanvitelli.

A cura di Nicola Spinosa. Napoli, Museo di Capodimonte, 12 dicembre 2009 – 11 aprile 2010, n. 1.111

Bibliografia

I. Creazzo, in *Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Vanvitelli*. Catalogo della mostra, Napoli 2009, I, pp. 220-21, n. 1.111

Ricordato da Bernardo de Dominicis tra gli allievi di Aniello Falcone, Carlo Coppola è stato ricostruito nella sua produzione di battaglista e di autore di scene storiche e religiose a figure "terzine" solo in epoca relativamente recente, grazie al monogramma frequentemente apposto alle sue composizioni: lo stesso che compare, per l'appunto, anche sulla tela qui presentata.

Tipico dell'artista napoletano è anche il soggetto della nostra composizione, il martirio del vescovo Gennaro e dei suoi compagni nella Solfatara di Pozzuoli: un tema evidentemente molto richiesto dalla devozione privata oltre che dal collezionismo napoletano, e che Coppola replicò con varianti – determinate anche da formati e dimensioni diversi – lungo tutto l'arco di una carriera che si ritiene conclusa alla fine del settimo decennio del Seicento.

È questo il soggetto della sua prima opera certa, datata del 1639, come pure della bellissima versione già presso Caneso a Parigi, e ancora della tela venduta a Roma da Christie's nel 2001 (6 dicembre, lotto 304).

Di poco maggiore della nostra per dimensioni, la tela citata ne costituisce una variante, semplificata nello sfondo ma con l'aggiunta di altri personaggi su entrambi i lati.

Come la nostra tela, è caratterizzata da colori saturi e squillanti e da un certo gigantismo nelle forme, quasi a compensarne le ridotte dimensioni.



46

Carlo Dolci

(Firenze 1616 – 1686)

CRISTO

LA VERGINE ("MADONNA DEL DITO")

coppia di dipinti, olio su tela, cm 47,5x35

CHRIST

THE VIRGIN ("MADONNA DEL DITO")

oil on canvas, cm 47,5x35, a pair

(2)

€ 12.000/18.000



Bibliografia

S. Bellesi, *La pittura di Carlo Dolci fra tradizione e modernità*, in *Carlo Dolci 1616-1687*. Catalogo della mostra a cura di Sandro Bellesi e Anna Biscaglia, Firenze 2015, p. 40, figg. 15-16.

Documentata da un gran numero di copie, coeve o decisamente più tarde, oltre che da repliche autografe o prodotte nella bottega, la fortuna collezionistica di questa invenzione di Carlo Dolci nota come "Madonna del Dito" fu indubbiamente assai vasta. Come indicato in più occasioni da Francesca Baldassari (*Carlo Dolci. Complete Catalogue of the Paintings*, Firenze 2015, n. 172), si tratta di una variante del tema della "Mater Dolorosa" in cui la Vergine, ugualmente velata, reclina il capo sulle mani giunte in preghiera, ideata per la prima volta intorno alla metà del sesto decennio e più volte replicata (Baldassari, 2015, nn. 116, 117, 186).

In entrambe le versioni la Vergine è solitamente accompagnata da una figura di Cristo che ne costituisce il pendant. Nel caso della Madonna a Londra in collezione privata (Baldassari, 2015, p. 301, n. 172) simile alla nostra ma non identica e ritenuta prototipo della serie della "Madonna del Dito", si tratta del Cristo Portacroce, mentre in altri dittici la figura ripete l'atteggiamento del Cristo nella Cena eucaristica. A quest'ultimo si accosta - senza replicarlo esattamente - anche quello nella coppia qui offerta, resa nota da Sandro Bellesi in occasione della mostra dedicata all'artista fiorentino nel 2015.

Preziosa nei pigmenti, raffinatissima nei panneggi e negli incarnati, la nostra versione della Madonna del Dito si aggiunge quindi alla serie di repliche autografe del grande pittore fiorentino.



47

Abraham Brueghel

(Anversa, 1631 – Napoli, 1697)

NATURA MORTA DI FRUTTA E FIORI CON VASO ISTORIATO

olio su tela, cm 65x47

STILL LIFE WITH FRUITS AND FLOWERS WITH DECORATED VASE

oil on canvas, cm 65x47

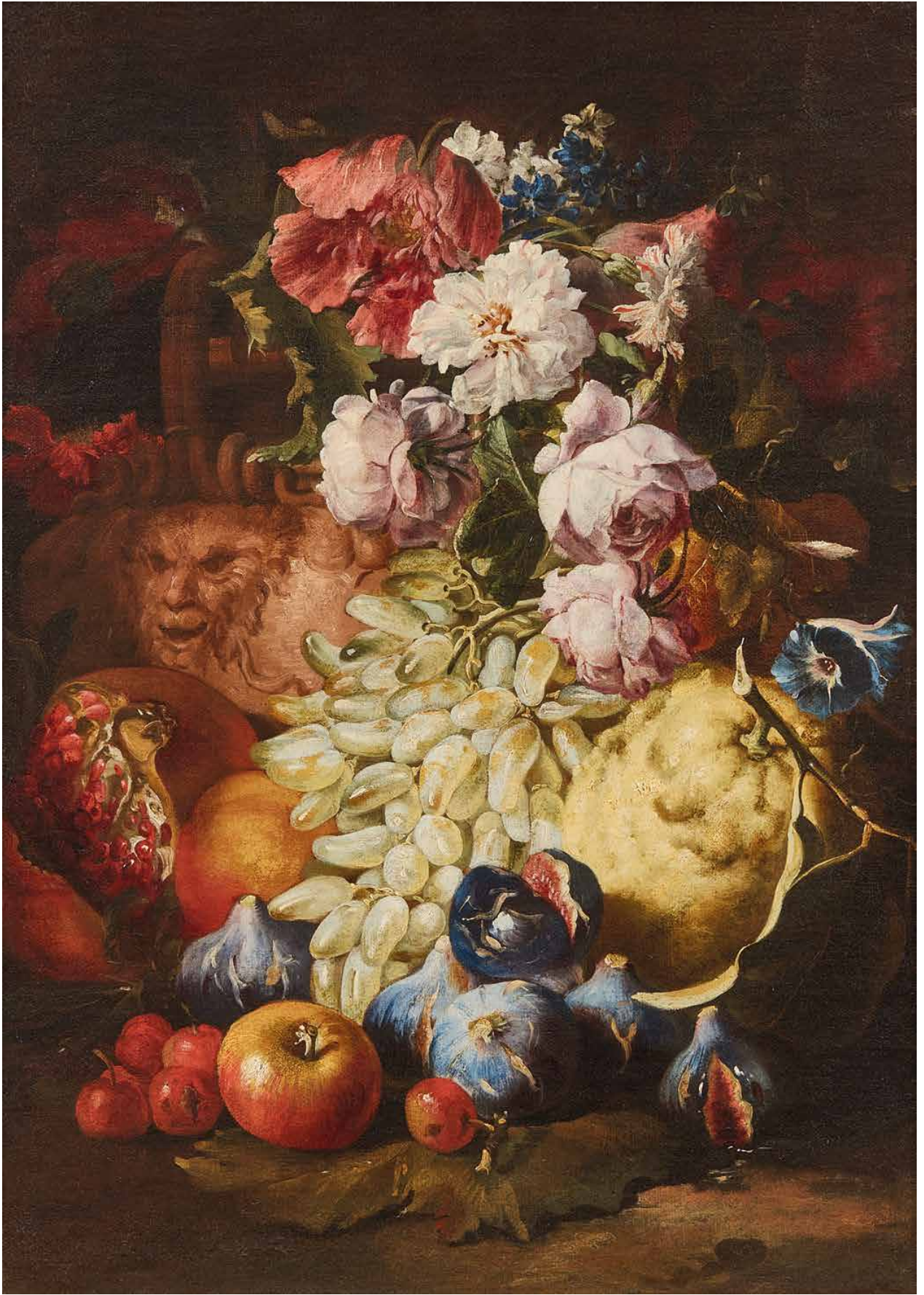
€ 20.000/30.000

Inedito e non replicato, il bel dipinto qui offerto si iscrive con assoluta evidenza nel percorso romano di Abraham Brueghel, documentato fra il 1659 e il 1675.

Numerosi sono infatti i confronti – anche per quel che riguarda misure e formato verticale – con altre tele da tempo acquisite al suo catalogo e recentemente illustrate da Alberto Cottino (*Abraham Brueghel 1631 – 1697. Un maestro della natura morta fra Anversa, Roma e Napoli*, Foligno 2023).

Di non grandi dimensioni, se paragonata ai formati imponenti del periodo napoletano, spesso in collaborazione con pittori di figura secondo una prassi già inaugurata a Roma, la nostra tela riunisce in una composizione serrata gran parte dei motivi prediletti dal pittore fiammingo: si vedano i bellissimi fichi violacei in contrasto col verde tenue dell'uva pizzutella e col giallo deciso del limone, richiamati a distanza dal blu delle campanelle.

Il trofeo di frutta autunnale è coronato dalle splendide rose, quasi sigla del pittore che le incluse in quasi tutte le sue composizioni. Insieme ad altri fiori variopinti, sembrano traboccare dal vaso ornato da una testa leonina, un riferimento all'antico ripreso con varianti in altre nature morte romane di Abraham Brueghel.



48

Artista caravaggesco, inizio sec. XVII

SAN GIOVANNI BATTISTA

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

coppia di dipinti, olio su tavola, cm 65x47

Caravaggesque Artist, early 17th century

SAINT JOHN THE BAPTIST

SAINT JOHN THE EVANGELIST

oil on panel, cm 86x26,5, a pair

€ 5.000/8.000





Anton van Dyck e Jan Roos

(Anversa 1599 - Londra 1641; Anversa 1591 - Genova 1638)

NINFA E SATIRO CON CESTO D'UVA

olio su tela, cm 102x126

A NYMPH AND A SATYR WITH A BASKET OF GRAPES

oil on canvas, cm 102x126

€ 80.000/120.000

Esposizioni

Van Dyck e i suoi amici. Fiamminghi a Genova 1600 - 1640. A cura di Anna Orlando, Genova, Palazzo della Meridiana, 9 febbraio - 10 giugno 2018, n. 1.1

Bibliografia

A. Orlando, in *Van Dyck e i suoi amici. Fiamminghi a Genova 1600 - 1640.* Catalogo della mostra, Genova 2018, pp. 182-85, 1.1; riprodotto a colori anche a fronte di p. 85.

Emersa per la prima volta dalla raccolta privata che da tempo la custodiva in occasione della mostra dedicata al periodo genovese di Anton van Dyck e agli artisti, italiani e fiamminghi, che in modi diversi gli furono accanto, questa sontuosa composizione di frutta con due figure all'aperto è stata restituita da Anna Orlando alla collaborazione dei due giovani artisti nativi di Anversa, argomento su cui la studiosa è intervenuta ripetutamente precisandone cronologia e modalità.

Da tempo sono stati infatti riconosciuti gli interventi di Jan Roos (o Giovanni Rosa nella versione italianizzata del suo nome) nei ritratti richiesti a Van Dyck dagli esponenti delle maggiori famiglie genovesi, che Roos contribuì ad arricchire con gli elementi floreali, i tendaggi e i tappeti di cui era riconosciuto maestro: si veda in proposito, nel catalogo citato, anche il saggio di Anna Orlando *Jan Roos e Van Dyck. Tracce di un connubio* (pp. 85-111); *Eadem, Jan Roos collaboratore di Van Dyck e la questione dell'atelier di Van Dyck a Genova* (*ibidem*, pp. 112-127).

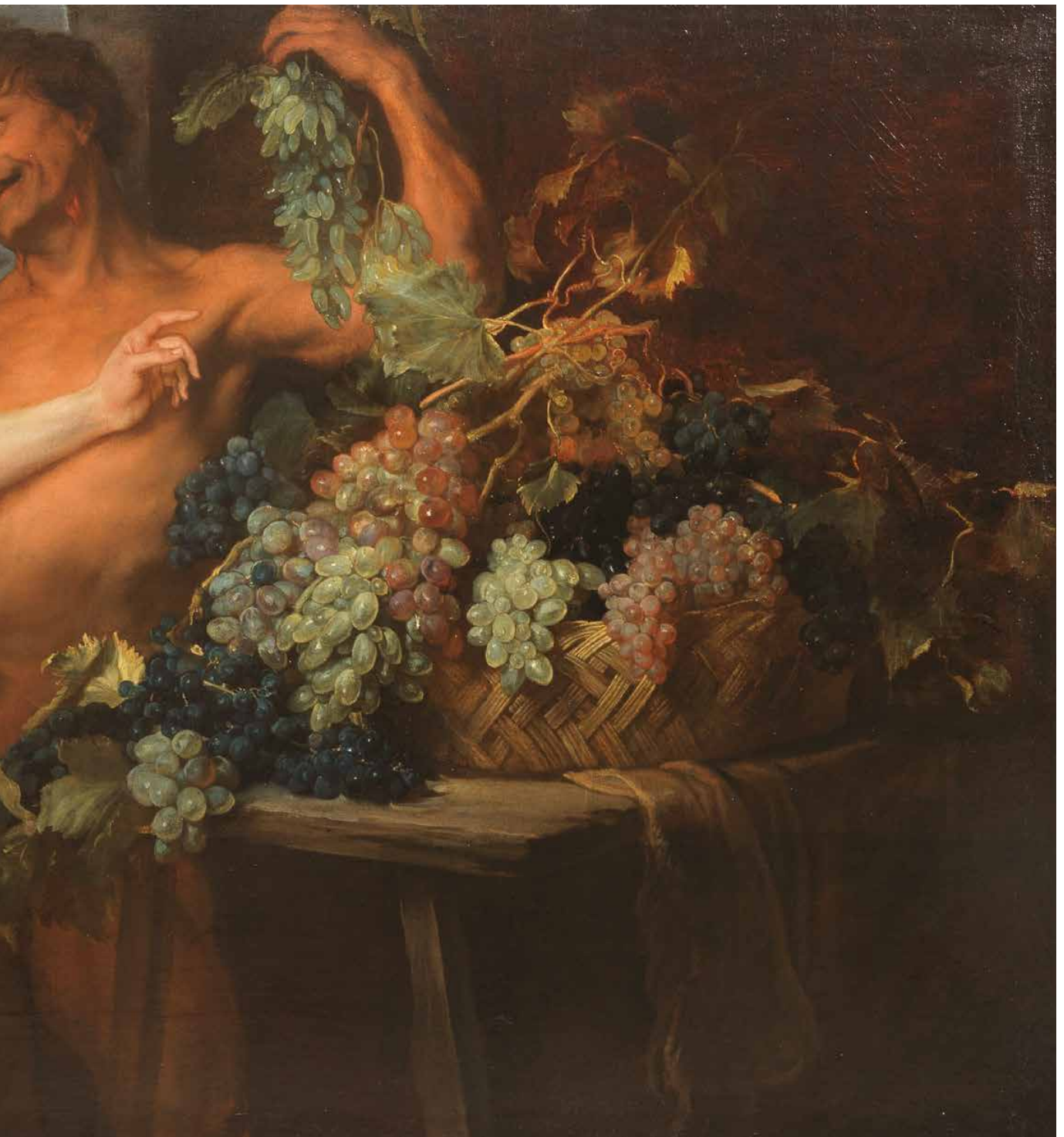
Anche Jan Roos, peraltro, non limitava il suo talento alla raffigurazione di frutta e fiori: dipingeva infatti anche figure che inserì, spesso in dimensioni reali, nelle proprie composizioni di natura morta creando scene di mercato o soggetti allegorici.

La sua mano si riconosce qui, oltre che nella splendida cesta di uva al centro della tela, anche nella figura femminile - ninfa o baccante - che rivela la sua firma nelle tonalità fredde e nelle velature leggere che la definiscono.

Diversa è invece la stesura del satiro che nei lineamenti e soprattutto nella loro resa pittorica si accosta con tutta evidenza - pur nel soggetto che non si potrebbe avere più distante - alla Santa Elisabetta nella *Sacra Famiglia* di Anton van Dyck alla Galleria Sabauda di Torino, di cui la nostra figura ripete non solo i tratti, ma anche le trasparenze e le ombre che li definiscono.

Un confronto che, insieme ad altri ricordati da Anna Orlando nel saggio citato, offre utili indizi per una proposta di cronologia del nostro dipinto poco oltre il 1621, quando Anton van Dyck era da poco arrivato a Genova e si appoggiava, verosimilmente, al più anziano Jan Roos, da tempo stabilito in città, a cui spetta la maggior parte del dipinto qui offerto e, probabilmente, la sua invenzione, a cui il giovane Van Dyck contribuì con una sola, notevolissima figura dall'esplosiva vitalità.





50

Salvator Rosa

(Napoli, 1615 – Roma, 1673)

STREGONERIA

olio su tela, cm 49,5x66,5

SORCERY

oil on canvas, cm 49,5x66,5

€ 8.000/12.000

Esposizioni

Seicento Napoletano. Del Naturalismo al Barocco.
Madrid, Real Academia de San Fernando, 13
maggio – 13 luglio 2008, n. 33

Bibliografia

B. Daprà, in *Seicento Napoletano. Del Naturalismo
al Barocco*. Catalogo della mostra, Madrid 2008,
pp. 100-101, n. 33



51

Aniello Falcone

(Napoli, 1607 - 1656)

EREMITA IN UNA GROTTA

olio su tela, cm 82x103

HERMIT IN A GROTTA

oil on canvas, cm 82x103

€ 15.000/25.000



52

Mariano Rossi

(Sciacca, 1731 – Roma, 1807)

L'ALLEGREZZA, LA VITTORIA E LA FAMA

ERCOLE, LA PROSPERITÀ E LA REGALITÀ

coppia di dipinti, olio su tela, cm 48x106

JOY, VICTORY AND FAME

HERCULES, PROSPERITY AND REGALITY

oil on canvas, cm 48x106, a pair

€ 30.000/50.000

Provenienza

Trapani, collezione Messina

Bibliografia

G. Sestieri, *Repertorio della pittura romana della fine del Seicento e del Settecento*, Torino 1994, I, p. 163; III, figg. 1000-1001

G. Sestieri, *Evoluzione dal Rococò al Neoclassicismo: l'esperienza di Mariano Rossi, esponente dell'influenza in Sicilia della pittura romana*, in *Il Settecento e il suo doppio: Rococò e Neoclassicismo, stili e tendenze europee nella Sicilia dei vicerè. Atti del convegno (Palermo 2005)* a cura di M. Guttilla, Palermo 2008, p. 218, figg. 2-3.



Da tempo noti agli studi su Mariano Rossi, i raffinati dipinti qui offerti sono stati immediatamente identificati come modelli di presentazione –più che come bozzetti – per le scene corrispondenti sui lati lunghi della volta della Sala di Alessandro nella reggia di Caserta, che prende il nome dal soggetto principale dipinto a fresco dal pittore siciliano, appunto il matrimonio di Alessandro e Rossana.

Commissionata nel 1787 da Ferdinando IV di Borbone, la decorazione del salone (detto anche “del Baciavano”) fu preceduta da numerosi studi preparatori tra cui, a Roma in collezione Di Mino, un disegno a inchiostro relativo alla parte sinistra della prima scena qui presentata, pubblicato da Giancarlo Sestieri in occasione dello studio che, per la prima volta, introduceva la figura dell'artista (*Per Mariano Rossi*, in “Paragone” 31, 1980, 359-61, pp.36-60, specificamente p. 54 e fig. 60b). Altri studi relativi alle pareti brevi della volta sono stati pubblicati dallo stesso studioso.

Attivo per molte chiese a Roma e in Sicilia con opere di carattere devozionale, Mariano Rossi si afferma altresì come autore di decorazioni raffinate e celebrative, dalla *Allegoria delle Arti* dipinta nel 1771 nel Palazzo Reale di Torino, alla *Storia di Furio Camillo* sulla volta del salone di ingresso a Villa Borghese (1774-79) oltre ai dipinti a olio eseguiti per la sala di Venere nel palazzo Borghese a Campo Marzio.

La committenza della corte napoletana corona la sua carriera “profana” con una composizione ariosa e brillante pur nella complessità delle allegorie richieste per celebrare la monarchia borbonica, e conclude il percorso dell'artista dal “barocchetto” romano della sua prima formazione ai più rarefatti stilemi del tardo rococò.











53

Artista romano, sec. XVIII

SUONATRICE DI LIUTO

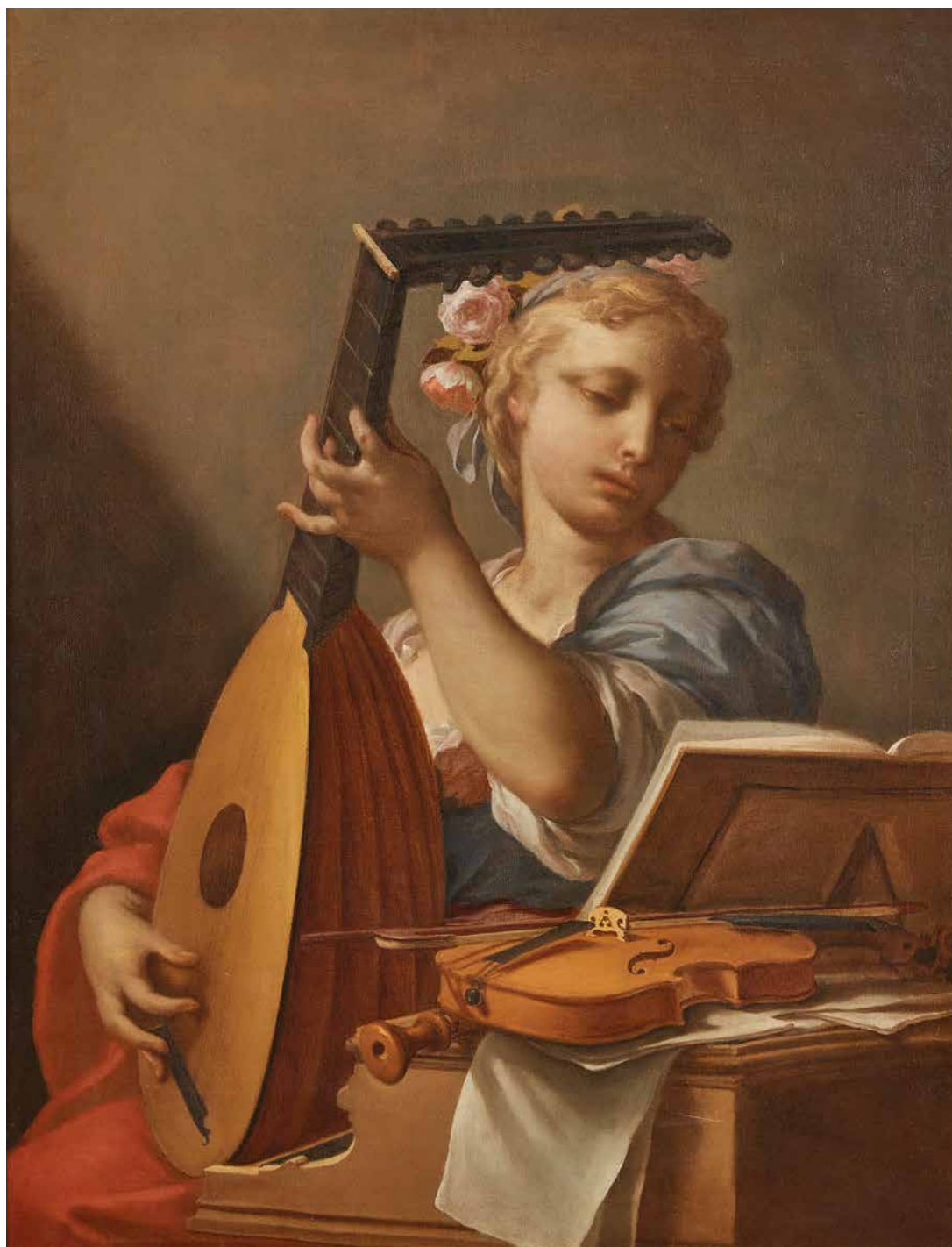
olio su tela, cm 100x77

Roman Artist, 18th century

LUTE PLAYER

oil on canvas, cm 100x77

€ 7.000/10.000



54

Pseudo Stringa

(attivo in Italia settentrionale, metà sec. XVIII)

FRUTTA E FIORI SU UN PIANO DI PIETRA, CON UN BICCHIERE E BOTTIGLIE D'ARGENTO ENTRO UNA CASSETTA

olio su tela, 74x113

FRUITS AND FLOWERS ON A STONE LEDGE, WITH A GLASS AND SILVER BOTTLES IN A CASE

oil on canvas, cm 74x113

€ 7.000/10.000

Il dipinto qui offerto è stato analizzato da Alberto Crispo (*Nuovi contributi per lo studio della pittura barocca*. A cura di Alberto Cottino, Roma 2014, pp. 18-23) che ha delineato le caratteristiche di un autore ancora sconosciuto ma per certi versi affine al modenese Agostino Stringa (1640 – 1709) intorno al quale ha riunito un breve catalogo. Tutte le opere citate accostano un'estrema raffinatezza cromatica e il gusto per oggetti curiosi e ricercati alla raffigurazione di cibi rustici e quotidiani: una contaminazione inaugurata appunto dal pittore modenese e praticata nel Settecento anche a Roma e a Napoli.



55

Alessandro Magnasco

(Genova, 1667 – 1749)

Antonio Francesco Peruzzini

(Ancona, 1643/1646 - Milano, 1724)

TENTAZIONI DI SANT'ANTONIO

olio su tela, cm 94x74,5

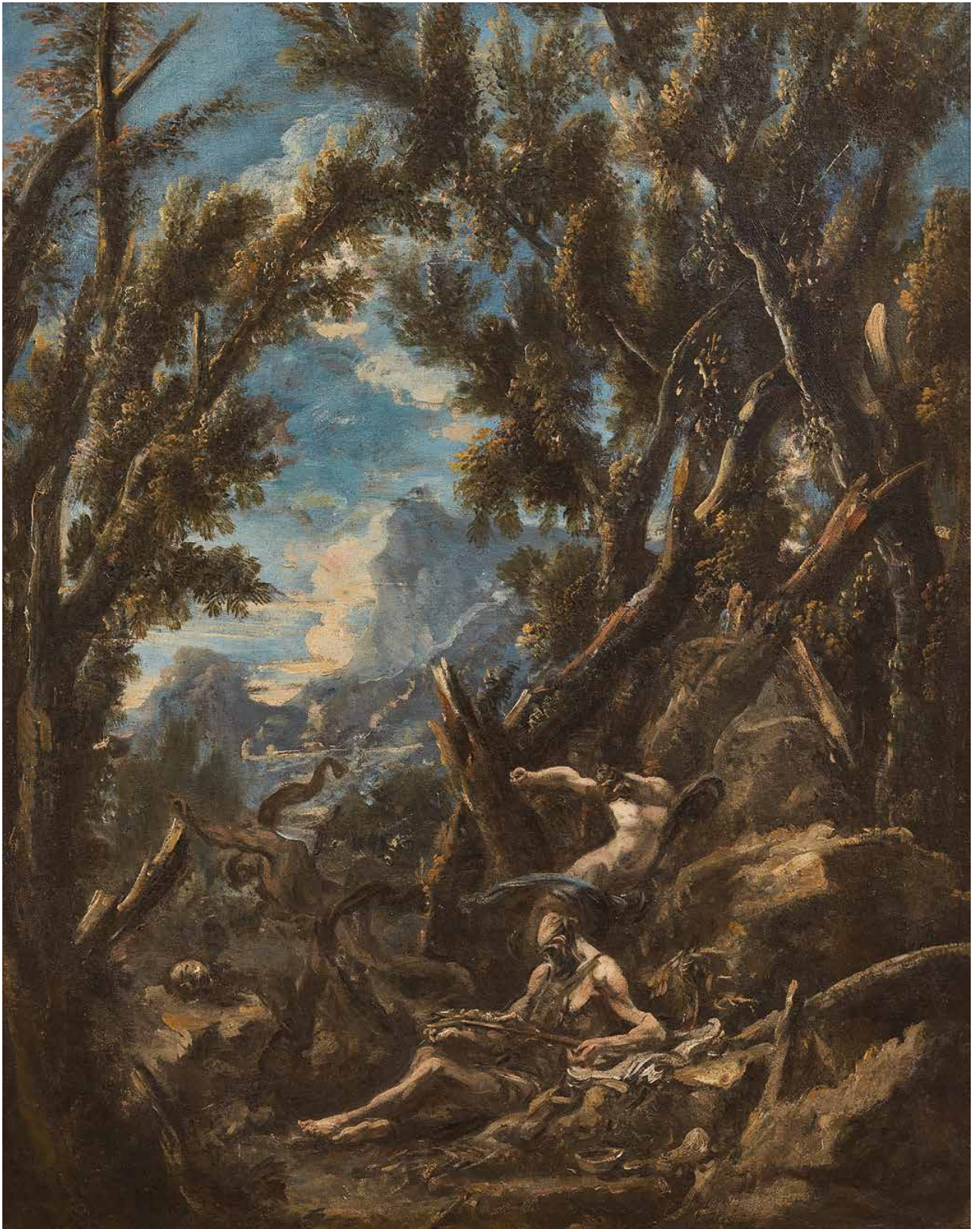
THE TEMPTATION OF SAINT ANTHONY

oil on canvas, cm 94x74,5

€ 12.000/18.000

Il dipinto mostra la perfetta fusione tra figure e paesaggio raggiunta dal sodalizio durato almeno trent'anni tra Alessandro Magnasco e Antonio Peruzzini, trovando una collocazione nel primo decennio del Settecento dopo il trasferimento dei due in Toscana. La natura selvaggia fatta di rami e fronde che si incrociano in dialogo con le scioltissime pennellate che strutturano e animano i personaggi, dando vita a una scena di grande teatralità, avvicinano la tela offerta al *pendants con Cristo servito dagli angeli e Sant'Antonio Abate tentato*, eseguito dai due artisti verso il 1705 circa (cfr. F. Franchini Guelfi, *Alessandro Magnasco*, Genova 1977, p. 64, figg. 53-54).

Si ringrazia Fausta Franchini Guelfi per l'aiuto fornito nella catalogazione del lotto.



56

Scuola veneta, sec. XVIII

SALOMONE ADORA GLI IDOLI

olio su tela, cm 139x102

Venetian school, 18th century

KING SOLOMON ADORING IDOLS

oil on canvas, cm 139x102

€ 8.000/12.000



57

Giuseppe Antonio Pianca

(Agnona, 1703 – Milano, 1762)

MORTE DI SAN GIUSEPPE

olio su tela, cm 116x146

THE DEATH OF SAINT JOSEPH

oil on canvas, cm 116x146

€ 4.000/6.000

Il dipinto è corredato di comunicazione scritta di Alessandro Morandotti.



58

Seguace di Salvator Rosa, sec. XVII

APERTURA DI UN SARCOFAGO

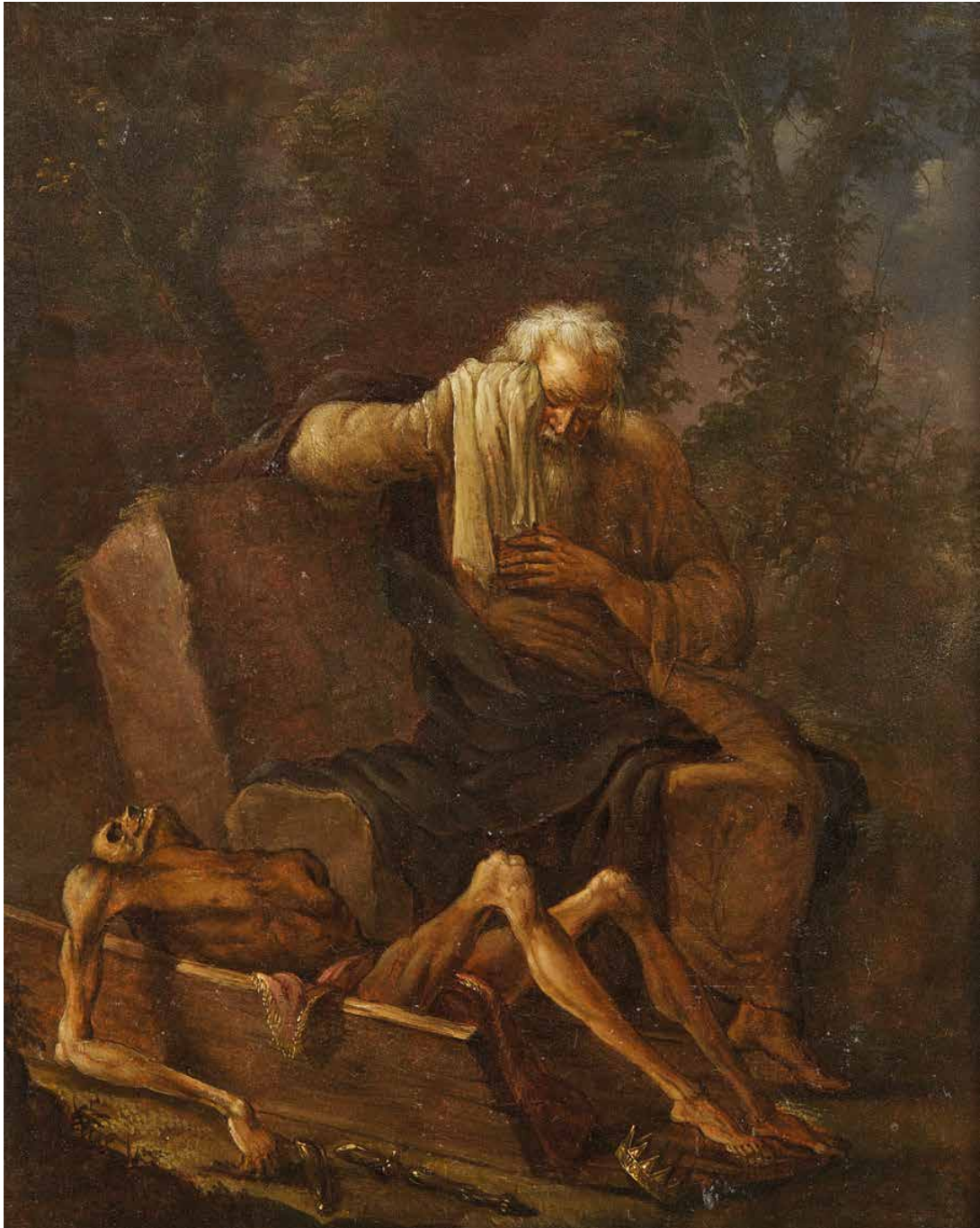
olio su carta, cm 24x19

Follower of Salvator Rosa, 17th century

THE OPENING OF A TOMB

oil on paper, cm 24x19

€ 3.000/5.000



59

Scuola romana, sec. XVIII

ISACCO BENEDICE GIACOBBE

olio su tela, cm 31,5x43

Roman school, 18th century

ISAAC BLESSING JACOB

oil on canvas, cm 31,5x43

€ 2.500/3.500



60

Giovan Battista Rossi

(Documentato a Napoli tra il 1730 e il 1782)

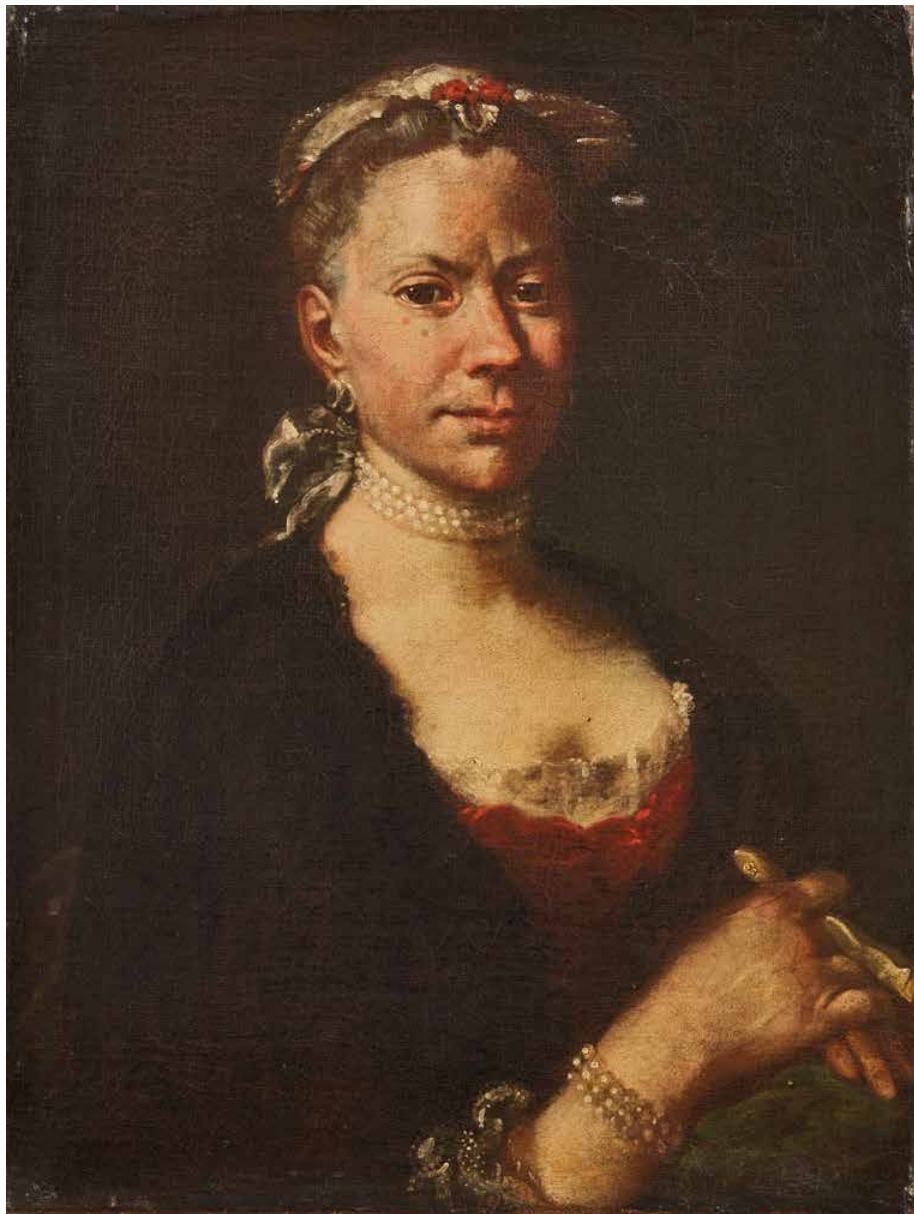
RITRATTO FEMMINILE

olio su tela, cm 47x36

FEMALE PORTRAIT

oil on canvas, cm 47x36

€ 3.000/5.000



61

Attribuito a Giuseppe Bonito

(Castellammare di Stabia, 1707 – Napoli, 1789)

RITRATTO DI ANTONIO SPINELLI

olio su tela, cm 101x77

Attributed to Giuseppe Bonito

PORTRAIT OF ANTONIO SPINELLI

oil on canvas, cm 101x77

€ 6.000/8.000

Al retro della tela, non originale, è riportata la scritta "S.E.D. Antonio Spinelli pnpe della Scala 1739".



62

Scuola spagnola, sec. XVIII

NATURA MORTA CON FRAGOLINE

olio su tela, cm 46x34,5

Spanish school, 18th century

STILL LIFE WITH STRAWBERRIES

oil on canvas, cm 46x34,5

€ 12.000/18.000





63

Scuola napoletana, sec. XVIII

GIOCHI DI BIMBI

coppia di dipinti, olio su tela, cm 83,5x65; 83,5x68,5

Neapolitan school, 18th century

PLAYFUL SCENES

oil on canvas, cm 83,5x65; 83,5x68,5, a pair

€ 6.000/8.000





64

Jan Frans van Bloemen

(Anversa, 1662 – Roma, 1749)

PAESAGGI CON FIGURE

coppia di dipinti, olio su tela, cm 33x44

LANDSCAPES WITH FIGURES

oil on canvas, cm 33x44, a pair

€ 10.000/15.000





65

Scuola Veneziana, sec. XVIII

PIAZZA S. MARCO

olio su tela, cm 88x133

Venetian school, 18th century

SAINT MARK'S SQUARE

oil on canvas, cm 88x133

€ 8.000/12.000



66

Alessandro Salucci

(Firenze, 1590 - Roma, 1655-1660)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO

olio su rame, cm 32,5x42

ARCHITECTURAL CAPRICCIO

oil on copper, cm 32,5x42

€ 4.000/6.000



67

Scuola Francese, sec. XVII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON SCENA CLASSICA

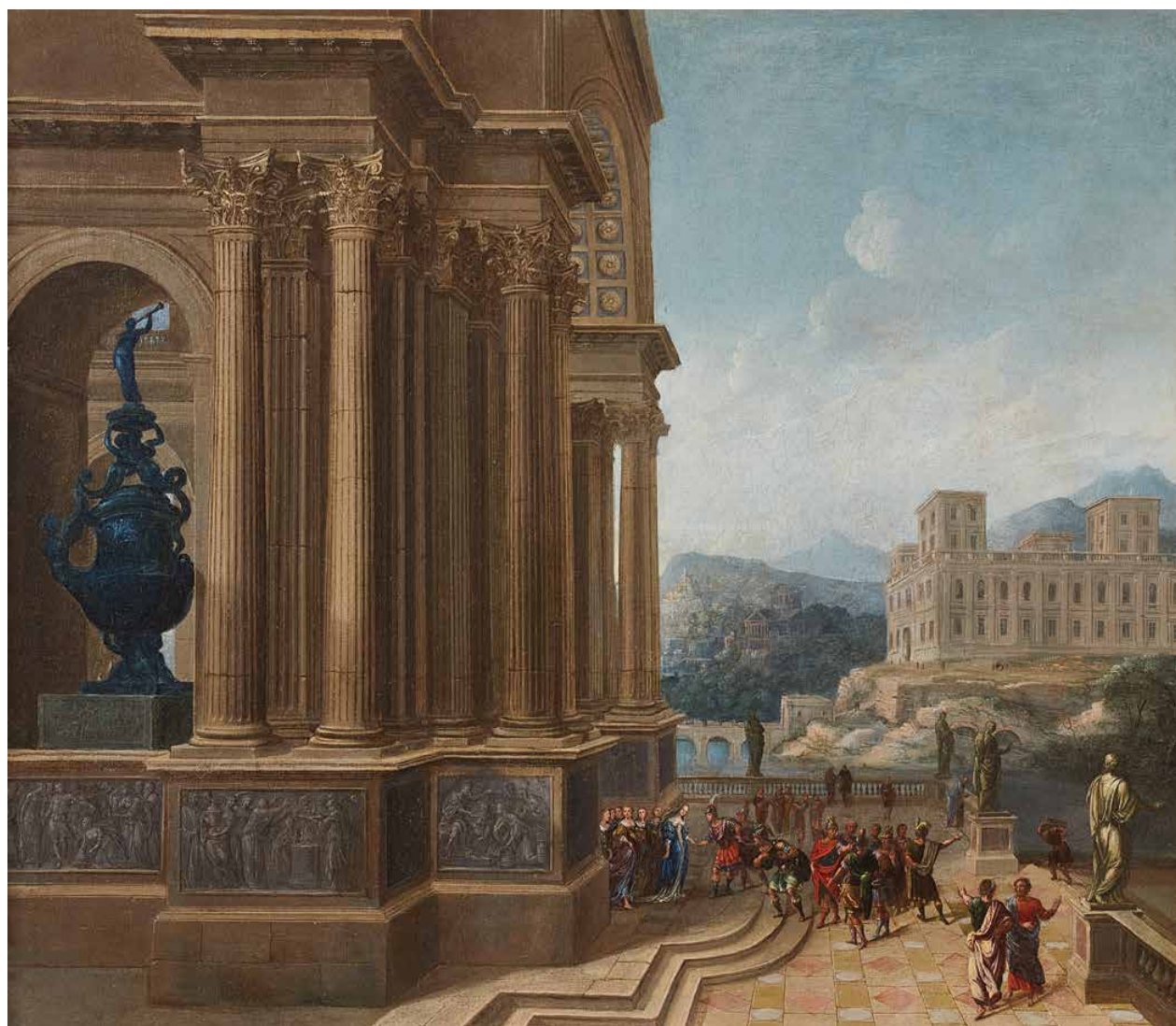
olio su tela, cm 44x52

French school, 17th century

ARCHITECTURAL CAPRICCIO WITH CLASSICAL SCENE

oil on canvas, cm 44x52

€ 5.000/8.000



68

Jan Frans van Bloemen

(Anversa, 1662 – Roma, 1749)

PAESAGGIO CON PASTORE E GREGGE

olio su tela, cm 49,5x66

LANDSCAPE WITH SHEPHERD AND FLOCK

oil on canvas, cm 49,5x66

€ 7.000/10.000



69

Bernardino Nocchi

(Lucca, 1741 – Roma, 1812)

GIOVE E SEMELE

APOLLO CONSEGNA ESCULAPIO AL CENTAURO CHIRONE

coppia di dipinti, olio su tela, cm 29x25

JUPITER AND SEMELE

APOLLO CONSIGNING ESCULAPIO TO CENTAURO CHIRONE

oil on canvas, cm 29x25, a pair

€ 5.000/8.000



Comunicazione scritta di Alessandro Agresti.

L'autografia degli inediti dipinti qui presentati e la loro destinazione sono documentate da una tela di raccolta privata resa nota da Roberto Giovannelli in uno dei primi studi che portarono alla riscoperta del pittore lucchese (Nuovi contributi per Bernardino Nocchi, in "Labyrinthos" 7/8, 1985, pp. 119-189, specificamente pp. 123 e nota 13; p. 150; fig. 10). Nel dipinto citato sono infatti riprodotti, quasi in un trompe-l'oeil secondo una formula già sperimentata dall'artista, quattro composizioni circolari, due delle quali corrispondono appunto alle nostre, sebbene con piccole varianti.

Il motivo del loro accostamento in un'unica tela ci è fornito dalle notizie biografiche scritte probabilmente da Pietro Nocchi, figlio del pittore, in vista della biografia redatta da Tommaso Trenta: "Colori a tempera in Roma nel palazzo del Principe Borghese Diana che discaccia Callisto, Apollodoro (sic) che consegna Esculapio a Chirone, Giove che apparisce nel suo aspetto divino a Semele ,,,, e Sileno ubriaco...." (Giovannelli, 1985, cit., p. 150).

Si tratta dunque dei modelletti per una decorazione oggi non più esistente che, sulla base di un'altra nota biografica ("all'epoca che Borghese sposò la Paolina...") Alessandro Agresti riferisce al 1803.





INDICE DIPINTI ANTICHI

Artista attivo tra Piemonte e Lombardia, inizio sec. XVI	1	Napoletano, Filippo, ambito di	14
Artista caravaggesco, sec. XVII	27,48	Nocchi Bernardino	69
Artista del sec. XVII	37	Palmezzano Marco	18
Artista emiliano, sec. XVII	31	Panico Antonio Maria	5
Artista fiammingo attivo in Veneto, sec. XVII	13	Pianca Giuseppe Antonio	57
Artista francese, sec. XVII	4	Pseudo Stringa	54
Artista francese a Roma, sec. XVII	40	Reschi Pandolfo	25
Artista lombardo, sec. XVII	8	Roncalli Cristoforo, detto il Pomarancio	2
Artista romano, sec. XVIII	53	Roos Peter Philip, detto Rosa da Tivoli	36
Baschenis Evaristo	15	Rosa Salvator	42, 50
Bimbi Bartolomeo	29	Rosa Salvator, seguace	58
Bonito Giuseppe, attribuito a	61	Rossi Giovanni Battista	60
Brueghel Abraham	47	Rossi Mariano	52
Brusaporci Felice, Attribuito a	19	Salucci Alessandro	66
Carlieri Alberto	22	Scuola emiliana, sec. XVIII	32
Cennino di Drea Cennini	17	Scuola francese, sec. XVII	67
Coppola Carlo	45	Scuola francese, sec. XVIII	11, 41
Cremonini Giovan Battista	22	Scuola lombarda, fine sec. XVI	12
da Ponte Leandro detto Leandro Bassano	20	Scuola napoletana, sec. XVIII	63
Dolci Carlo	46	Scuola romana, sec. XVII	7
Falcone Aniello	39, 51	Scuola romana, sec. XVIII	59
Fidanza Francesco	33	Scuola spagnola, sec. XVIII	62
Filotesio Nicolò detto Cola dell'Amatrice	10	Scuola veneta, fine sec. XVII	43
Fisches Isaac	37	Scuola veneta, sec. XVIII	56
Ghisolfi Giovanni	9	Scuola Veneziana, sec. XVIII	65
Keilhau Bernhard, detto Monsù Bernardo	34	Scuola veronese, sec. XVII	3
Lippi Lorenzo	28	Strozzi Bernardo	44
Luciano Ascanio	30	Titi Santi di Tito	6
Magnasco Alessandro	55	Jan Frans van Bloemen	64, 68
Manetti Rutilio	21	Vignali Jacopo	24
Manieri Carlo	35	Van Dyck A. e Roos J.	49
Monogrammista GRU	26	Wyck Thomas	16

DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Linda Pozzani
linda.pozzani@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

DIPINTI ANTICHI

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Maria Sole Cammelli
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Maria Sole Cammelli
vintage@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTI
Lucia Montigiani
Tomaso Piva
Mario Sani

ASSISTENTE
Girolamo Tiberi Venturucci
sculture@pandolfini.it

STAMPE E DISEGNI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



JUNIOR EXPERT
STAMPE E DISEGNI ANTICHI
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
stampedisegni@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Maria Sole Cammelli
orologi@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it



WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

ROMA

DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
fineart@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



SEDI



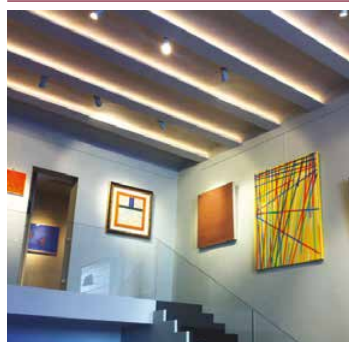
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

MAGGIO 2023 - FIRENZE

**OPERE SU CARTA:
DISEGNI, DIPINTI
E STAMPE DAL XVI AL XIX SECOLO**
24 MAGGIO

LIBRI MANOSCRITTI E AUTOGRAFI
24 MAGGIO

**MONETE E MEDAGLIE DI VENEZIA.
MONETE E MEDAGLIE D'ORO
INTERNAZIONALI**
29 MAGGIO

GIOIELLI
30 MAGGIO

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA
31 MAGGIO

GIUGNO 2023 - FIRENZE

INTERNATIONAL FINE ART
13 GIUGNO

CORNICI
14 GIUGNO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
21 GIUGNO

LUGLIO 2023 - FIRENZE

ARTE ORIENTALE
5 LUGLIO

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900
6 LUGLIO

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

DIPINTI ANTICHI 1-69 **11**

Indice degli artisti **121**

Sedi e dipartimenti **122-124**

Dove siamo **125**

We are here **125**

Condizioni generali di vendita **127**

Conditions of sale **132**

Come partecipare all'asta **129**

Auctions **134**

Corrispettivo d'asta e IVA **130**

Buyer's premium and V.A.T. **135**

Acquistare da Pandolfini **131**

Buying at Pandolfini **135**

Diritto di seguito **132**

Resale right **137**

Vendere da Pandolfini **132**

Selling through Pandolfini **137**

Modulo offerte **140**

Absentee and telephone bids **140**

Foto di copertina lotto 21

Seconda di copertina lotto 9

Pagina 2 lotto 47

Pagina 6 lotto 23

Pagina 8 lotto 32

Pagina 10 lotto 15

Terza di copertina lotto 41

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ★ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3,000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50,000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50,000,01 and € 200,000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200,000,01 and € 350,000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350,000,01 and € 500,000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500,000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



- 1 Partecipare è molto semplice. Vai sul calendario aste e cerca il logo.



- 2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali. Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

- 3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

- 4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

- 5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni tempo@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI



FIR PARKING
GARAGE PARKING FIRENZE
GARAGE DEL BARGELLO

**ASTA
DIPINTI ANTICHI**

**DATA
23 MAGGIO 2023**

Presa visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

**OFFERTA SCRITTA
ABSENTEE BID**

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

*to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.*

**COMMISSIONE TELEFONICA
TELEPHONE BID**

di contattarmi al seguente numero telefonico

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | Dated

Firma | Signed

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità, Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

Data | Dated

Firma | Signed

Cognome | Surname

Nome | Name

Ragione Sociale | Company Name

EMAIL

Fax

Indirizzo | Address

Città | City

C.A.P. | Zip Code

Telefono Ab. | Phone

Cell. | Mobile

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT

**Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.**

Lotto Lot	Descrizione Description	Offerta scritta Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 244 343 | info@pandolfini.it

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction. Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.





GIOIELLI

Esposizione
MILANO
18 - 20 Maggio

FIRENZE
26 - 29 Maggio

ASTA
30 MAGGIO 2023

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



OROLOGI DA POLSO
E DA TASCA

Esposizione
MILANO
18 - 20 Maggio

FIRENZE
26 - 30 Maggio

ASTA
31 MAGGIO 2023

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



INTERNATIONAL FINE ART

ASTA
13 GIUGNO 2023

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
9 - 12 giugno
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Esposizione
17 - 20 giugno
MILANO

ASTA MILANO
21 GIUGNO 2023

Contatti
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)





PANDOLFINI.COM